

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	15/05/2017	2	L'Ecoday fa ancora centro Viale Trento preso d'assalto = L'Ecoday cresce ancora <i>Veronica Bucci</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/05/2017	6	Colognola festeggia la riapertura della chiesa <i>Leo.mass</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/05/2017	9	Moto impazzita dopo la curva vola per 15 metri in un dirupo = Sbanda e vola con la moto nel dirupo Un ventisettenne è grave a Torrette <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/05/2017	12	Spari all'imprenditore Indagano anche i Ris = Un drone e gli esami del Ris per individuare lo sparatore <i>Emanuele Chiara</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/05/2017	15	Città di Castello - Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	15/05/2017	12	Raid al parco: bruciati gazebo e cassonetti = Gazebo e cassonetti a fuoco nella notte <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	15/05/2017	18	Pirani, incendio ai pannelli fotovoltaici <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	15/05/2017	9	villa sesso = Al volante a 91 anni A Sesso tira dritto e centra una siepe <i>Ambra Prati</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	15/05/2017	16	Tenta di spegnere l'incendio e resta ustionata = Si ustiona nel tentativo di spegnere l'auto a fuoco <i>Ambra Prati</i>	13
LIBERTÀ	15/05/2017	3	Giorgio e Peppi incontro a Treviso dopo 56 anni = Mille alpini da Piacenza a Treviso <i>Elisa Ma Laca Lza</i>	14
LIBERTÀ	15/05/2017	5	Auto sbanda e vola nel fosso Due persone all'ospedale <i>Redazione</i>	15
LIBERTÀ	15/05/2017	12	La festa della mamma fa felice anche Cristian = La festa della mamma fa il pieno ed esaudisce i desideri di Cristian <i>Nadia Plucani</i>	16
LIBERTÀ	15/05/2017	17	Il terremoto con i miei 4 figli <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO RIETI	15/05/2017	1	Fiamme in appartamento del Borgo <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO RIETI	15/05/2017	3	Sisma , omaggio e polemiche = Sisma , omaggio dal Giro ma a distanza <i>Luca Andrea</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	15/05/2017	29	Perde il controllo e travolge due auto <i>Giorgio Galvani</i>	21
MESSAGGERO UMBRIA	15/05/2017	38	Foligno - Arriva il giro, in bici decolla la solidarietà <i>Simone Lini</i>	22
NAZIONE	15/05/2017	19	Fiamme di notte nel traghetto Terrore a bordo per 113 persone <i>Maila Papi</i>	23
NAZIONE FIRENZE	15/05/2017	38	Sequestrato dai ladri scappa dalla finestra raffica di furti in città = Sequestrato in casa dai ladri e lui scappa dalla finestra <i>Am.ag.</i>	24
NAZIONE SIENA	15/05/2017	34	Allarme incendio in piazza del Sale Osteria invasa da un fumo denso <i>Michela Piccini</i>	25
NAZIONE SIENA	15/05/2017	34	Siede sulla Torre del Mangia con i piedi nel vuoto <i>Cristina Belvedere</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/05/2017	34	Passetto, principio d'incendio in pineta Forse una sigaretta sulla lana dei pioppi <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/05/2017	34	Marito e moglie trovano un serpente nella loro auto <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/05/2017	38	Incendio divora il camioncino In lacrime Kenny, re dei panini = In cenere il camioncino di Kenny Il re dei panini ora è senza lavoro <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2017	37	Scivola con la moto nel burrone Volo di 15 metri: grave 27enne = Con la moto nel dirupo: grave un 27enne <i>Eleonora Conforti</i>	30
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2017	37	Montefano, centauro si schianta contro un'auto <i>Re.ma</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2017	37	Macchina si ribalta Anziano intrappolato tra le lamiere <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2017	37	Schiacciato dal trattore, oggi l'addio a Fulvio Capponi <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2017

RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2017	38	Scooter in fiamme a San Marone <i>M.p.</i>	34
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/05/2017	37	Incendi, si comincia: piromane nel parco? = Fiorenzuola, paura del piromane Bruciano sterpaglie sulla falesia <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/05/2017	37	Colpo di sonno: scontro Tre feriti a Fosso Sejore <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/05/2017	37	Finisce contro un muretto Auto senza assicurazione = Anziano finisce contro un muretto Veicolo senza assicurazione dal 2014 <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/05/2017	7	Salta la corsia e si schianta Grave un ragazzo di Colli del Tronto = Schianto con l'auto, grave un giovane <i>De Angelis</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/05/2017	10	Pompieri in soccorso scambiati per i ladri = I vigili del fuoco li credono morti Anziano e badante pensavano ai ladri <i>Emidio Lattanzi</i>	39
CORRIERE DI RIETI	15/05/2017	5	Curcio e la banda musicale di Accumoli alla adunata nazionale degli Alpini <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI RIETI	15/05/2017	5	Appartamento in fiamme intervengono i pompieri = Abitazione in fiamme <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DI RIETI	15/05/2017	5	"Sulla ricostruzione vogliamo dire la nostra" = "Confronto sulla ricostruzione" <i>Redazione</i>	42
CORRIERE DI VITERBO	15/05/2017	28	Incendio a bordo del cargo Moby: in fiamme camion frigo <i>Redazione</i>	43
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	15/05/2017	7	Frane, pericoli e difese gli ingegneri parlano di sicurezza a Domagnano <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	15/05/2017	13	CASSONETTI IN FIAMME DA MCDONALD `S <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2017	5	Dopo il caldo, ecco l'allerta temporali <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2017	13	Corsa per Tommy e Bicincittà Domenica di festa = In più di seicento per ricordare il piccolo Tommy <i>Laura Ugolotti</i>	47
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2017	21	Il cuore degli alpini vicino a chi soffre <i>Valentino Straser</i>	48
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2017	25	Fidenza Solidale a quota 25mila euro <i>Redazione</i>	49
LEGGO ROMA	15/05/2017	2	Una nuova leva di servizio civile e per tutti L'Italia chiamò = No alla naja, sì al servizio sociale <i>Alessandra Severini</i>	50
LEGGO ROMA	15/05/2017	25	Grottarossa bus in fiamme vicino al Sant'Andrea <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO	15/05/2017	4	Pinotti rilancia la leva obbligatoria Un servizio civile per tutti i giovani = Pinotti resuscita la naja: si punta al servizio civile obbligatorio per tutti <i>Stefania Piras</i>	52
MESSAGGERO	15/05/2017	5	Dall'arte ai diritti umani il ruolo dei nuovi "soldati" <i>Marco Ventura</i>	53
MESSAGGERO METROPOLI	15/05/2017	3	Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta = Rogo Pomezia, le mamme: Ripulite le nostre scuole <i>Maira Di Mario</i>	54
MESSAGGERO ROMA	15/05/2017	7	Bus in fiamme, paura al Sant'Andrea = Atac, paura a Roma nord: rogo sul bus <i>Laura Bogliolo</i>	55
MESSAGGERO ROMA	15/05/2017	9	Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta = Sorelle morte e rogo a La Barbuta, si segue la stessa pista <i>Michela Allegri</i>	56
MESSAGGERO VITERBO	15/05/2017	3	Civita Castellana - Rogo nel bosco i vigili del fuoco intervengono con l'elicottero = Incendio in un bosco il primo della stagione <i>Redazione</i>	57
NAZIONE LUCCA	15/05/2017	34	IN duemila al fianco dei volontari Lucca è il nostro core pulsante <i>Redazione</i>	58
NAZIONE LUCCA	15/05/2017	37	Intervista a Maria Laura Simonetti - 10 domande al prefetto Maria Laura Simonetti <i>Silvana Iannaccone</i>	59
NAZIONE PRATO	15/05/2017	35	Fiamme nella notte: distrutte tre auto a Montemurlo <i>Redazione</i>	61
NAZIONE PRATO	15/05/2017	35	Crolla cornicione, poi la fuga di gas Che boato: sembrava il terremoto <i>Laura Natoli</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/05/2017	5	Santa Maria Degli Angeli - Le Misericordie in assemblea <i>Redazione</i>	63

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2017

REPUBBLICA ROMA	15/05/2017	2	Climatizzatore ko altro bus a fuoco = Un altro bus va a fuoco vicino all'ospedale Sant' Andrea <i>Flaminia Savelli</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/05/2017	34	Si schianta sulla superstrada, code e disagi = Pauroso incidente sull'Ascoli-Mare Un 26enne in prognosi riservata <i>Domenico Cantalamessa</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/05/2017	34	Un grande cuore sul Monte Vettore Il raduno degli arquatani <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/05/2017	37	Viale Trento senza macchine fa il pieno = Grande festa in viale Trento senza auto Un assaggio di natura sbarca in città <i>Angelica Malvatani</i>	67
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/05/2017	38	A fuoco nella notte autorimessa del Comune <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	15/05/2017	39	Incidenti a raffica Quattro feriti = Quattro incidenti in poche ore Sei persone all'ospedale <i>Redazione</i>	69
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/05/2017	9	Portonovo fa il pieno di presenze e multe = Caos sosta, multe e allarme incendio <i>Roberto Senigalliesi</i>	70
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/05/2017	15	Si rompe una condotta, Chiaravalle a secco <i>Gianluca Fenucci</i>	71
meteoweb.eu	14/05/2017	1	- "Cantine aperte" compie 25 anni: il Movimento Turismo del Vino sostiene i territori colpiti dal terremoto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	14/05/2017	1	- Turismo, Federalberghi: si prevede un'estate "serena", Puglia al top - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	73
ansa.it	14/05/2017	1	Terremoto: solidarietà? Anci Marche a sindaco Ussita - Marche <i>Redazione</i>	74
ansa.it	14/05/2017	1	Terremoto: Decaro (Anci), sindaco Ussita non si dimetta - Marche <i>Redazione</i>	75
ansa.it	14/05/2017	1	Incendio a bordo cargo Moby a Olbia - Toscana <i>Redazione</i>	76
ansa.it	14/05/2017	1	Incendio su San Bartolo, solo paura - Marche <i>Redazione</i>	77
TEMPO ROMA	15/05/2017	15	Autobus Atac va in fiamme Nessun ferito <i>Redazione</i>	78
TEMPO ROMA	15/05/2017	15	Supermarket Prodotti non di zona <i>Redazione</i>	79

## **L'Ecoday fa ancora centro Viale Trento preso d'assalto = L'Ecoday cresce ancora**

[Veronica Bucci]

L'Ecoday fa ancora centro Viale Trento preso d'assalto Il sindaco: Partecipazione eccezionale. Ventidue associazioni coinvolti nella programmazione della primavera fermana. Il sindaco Paolo Calcinaro, come nel suo stile, trascorre la domenica tra i suoi concittadini. Veronica Bucci alle pagine 2 e 3 Fermo Una partecipazione strepitosa, per certi aspetti sorprendente. C'è davvero tutta Fermo in viale Trento. La manifestazione è ben organizzata, nel giro di poco spazio si possono guastare spettacoli, bancarelle, esibizioni, dimostrazioni. Insomma, un mix ben riuscito tanto che l'Ecoday sicuramente si candida a diventare una manifestazione sempre più centrale nella programmazione della primavera fermana. Il sindaco Paolo Calcinaro, come nel suo stile, trascorre la domenica tra i suoi concittadini. Non in piazza, stavolta, dove è solito incontrarlo, ma in viale Trento, eccezionalmente chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Una domenica speciale, per Fermo, che ha vissuto con grande entusiasmo la seconda edizione dell'Ecoday, inventata dalla giunta Calcinaro nel 2016 per vivacizzare anche tutta la zona est della città. Sfida vinta La strada è stata chiusa al traffico dalla rotatoria della chiesa di San Francesco fino all'Incrocio Carducci. Una grande isola pedonale all'ingresso della città. La viabilità è stata deviata verso via Respighi e non ha avuto alcun problema particolare di flusso e deflusso. L'evento sponsorizzato dalla Fermo Asite, nasce dal lavoro congiunto di più assessorati, Servizi Sociali, Sport, Ambiente e Commercio. La sfida era quella di confermare il successo dello scorso anno e mi pare che l'obiettivo sia stato pienamente colto - afferma l'assessore Mauro Torresi, anche lui per tutto il giorno a passeggio sul viale -: tantissime le associazioni di volontariato, sportive e cittadini che hanno apprezzato l'idea di riappropriarsi di questo tratto di strada. Tra le novità un torneo di calcio balilla umano, in cui si sfideranno sei società fermane e in cui si sono cimentati anche diversi amministratori (il consigliere Luigi Rocchi è stato visto giocare a porta mentre la presidente del consiglio Lorena Massucci in attacco!) e una simultanea di scacchi. Vogliamo che questa manifestazione diventi un appuntamento fisso della programmazione della città e l'idea è quella di ampliarla ad altri quartieri, ha ribadito l'assessore Torresi. La giornata di festa si è aperta con lo spettacolo di sbandieratori e tamburini della contrada Fiorenza, per poi proseguire fino a tarda sera con attività di vario tipo. Il clima si è avuto nel pomeriggio. L'Asite ha esposto una isola ecologica informatizzata e ha svolto una dimostrazione di come dovrà essere utilizzata. Ben 22 sono le associazioni di volontariato che hanno preso parte all'evento, ognuna di loro con le specifiche attività. Importante anche la presenza dei centri sociali, una costola dell'amministrazione, come li ha definiti nella conferenza stampa di presentazione l'assessore Mirco Giampieri, anche lui a spasso viale Trento. Sono loro che si sono occupati della ristorazione con diversi stand gastronomici con cibi a Km 0 e hanno animato le loro postazioni con la corsa dei sacchi, l'albero della cuccagna, il cucito creativo, zumba, biliardo, giochi da tavolo, stornelli marchigiani, esposizioni e mostre. Non potevano poi mancare gli sport e la bicicletta, il mezzo di trasporto più ecologico. Abbiamo dedicato uno spazio alla bicicletta con una mostra di disegni e fotografie che ci riporta alla recente tappa della Tirreno-Adriatico - aveva spiegato l'assessore Alberto Scarfini in collaborazione con l'Isi di Fermo e la Federazione Italiana Ciclistica. Sono state esposte alcune bici antiche e anche qualche bici elettrica. Quindi lo stand della Protezione civile, con percorsi giochi per bambini, e una mostra fotografica sugli interventi effettuati a seguito del sisma. E poi musica, mercatini, spettacoli teatrali, gonfiabili e laboratori per i più piccoli. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA Ben

22 Le associazioni di volontariato coinvolte Giampieri: Sono una costola dell'amministrazione I commenti Un mix ben riuscito tanto che L'Ecoday sicuramente si candida a diventare una manifestazione sempre più centrale nella programmazione della primavera fermiana Paolo Calcinaro sindaco di Fermo La sfida era quella di confermare il successo dello scorso anno e mi pare che l'obiettivo sia stato pienamente colto. Mauro Torresi assessore al commercio Abbiamo dedicato uno spazio alla bicicletta con una mostra di disegni e fotografie che ci riporta alla recente tappa della Tirreno-Adriatico. Alberto Scarfoni assessore allo sport -tit\_org-Ecoday fa ancora centro Viale Trento preso d'assalto -Ecoday cresce ancora

## Colognola festeggia la riapertura della chiesa

[Leo.mass]

Colognola festeggia la riapertura della chiesa. Era stata danneggiata dal terremoto del 1997. I fondi da un benefattore CINGOLI. Hanno atteso vent'anni e il sogno di riavere la propria chiesa a disposizione è diventato realtà. Ieri la festa nella piccola frazione di Colognola per la riapertura dopo due decenni della locale chiesa di San Giovanni Battista, chiusa dopo il sisma del '97. Anche due battesimi durante la messa concelebrata da don Sauro Formiconi, parroco di Villa Strada e San Vittore, e padre Adriano Scalini. Dunque due famiglie del posto che hanno aspettato l'apertura della chiesetta del paese per battezzare Gioia e Veronica. L'attuale edificio, che risale alla fine dell'800 (ma era stata eretta sui resti di un'altra chiesa), dopo il terremoto del '97 ha avuto un percorso molto difficile legato sempre all'arrivo dei finanziamenti, prima per avviare i lavori e poi per terminarli. Con i fondi post sisma e quelli comunali non si riusciva a concludere i lavori, anche perché con la nevicata del 2012 i danni si erano notevolmente ampliati, e allora si è andati alla ricerca di privati, trovando alla fine un benefattore residente a Macerata che praticamente con un suo sostanzioso contributo ha consentito che i lavori terminassero. Il benefattore ha voluto rimanere anonimo. Present: all'inaugurazione alcune centinaia di persone, nonché gli amministratori locali. leo. mass, RIPRODUZIONE RISERVATA/ La chiesa di Colognola -tit\_org-

## **Moto impazzita dopo la curva vola per 15 metri in un dirupo = Sbanda e vola con la moto nel dirupo Un ventisettenne è grave a Torrette**

*Giovane di 27 anni grave a Torrette. L'incidente in un tratto di strada maledetto Il giovane era uscito con un gruppo di amici per un'escursione. Recuperato dai vigili del fuoco*

[Monia Orazi]

Moto impazzita dopo la curva vola per 15 metri in un dirupo Giovane di 27 anni grave a Torrette. L'incidente in un tratto di strada maledetti SERRAVALLE DI CHIANTI Un gio- riportando gravi ferite soprattutto motociclista vola fuori tutto al capo e al torace, tanto strada, lungo la provinciale 17 che è stato ricoverato in pronto soccorso di Camerino e Serravalle di Chianti, dove negli ultimi anni sono stati morti almeno tre motociclisti. Vittima dell'incidente un ventisettenne di 27 anni, E. M., che mentre stava viaggiando in sella alla sua Mv Agusta è precipitato per circa quindici metri nel dirupo Sbanda e vola con la moto nel dirupo Un ventisettenne è grave a Torrette Il giovane era uscito con un gruppo di amici per un'escursione. Recuperato dai vigili del fuoco il 15/05/2017 SERRAVALLE DI CHIANTI Un giovane motociclista vola fuori strada ma alle 11.50 un tratto di strada, lungo la provinciale 17 tra Torrette di Ancona e Serravalle di Chianti, dove negli ultimi anni sono stati morti almeno tre motociclisti e la sua fidanzata motociclista. Vittima dell'incidente, per un giro in moto nell'entroterra un ventisettenne di 27 anni, torinese e dopo Bavareto, aveva deciso di salire a Camerino viaggiando in sella alla sua Mv Agusta. Pendendo la strada che conduce è precipitato per circa quindici metri nel dirupo riportando gravi ferite soprattutto al capo e al torace, tanto che è stato ricoverato in pronto soccorso riservato all'ospedale di Torrette di Ancona. Ad un certo punto per cause al vaglio dei carabinieri di Camerino, subito dopo una curva che segna l'inizio di un rettilineo, il giovane avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo subito dentro la boscaglia e scivolando per una quindicina di metri lungo il dirupo, tra alberi ed arbusti. Testimoni dell'accaduto due amici che lo seguivano in moto, mentre la fidanzata viaggiava più dietro, in sella alla propria moto. Subito sono stati allertati i soccorsi, sul posto è giunta l'ambulanza del 118 partita da Camerino, i vigili del fuoco e i carabinieri della città ducale. Per recuperare il giovane è stato richiesto l'intervento dell'elicottero, i vigili del fuoco e i tecnici dell'elisoccorso hanno calato un verricello e si sono inoltrati in mezzo alla boscaglia, tirando su il giovane, dopo averlo imbracato. Una volta recuperato, i sanitari hanno caricato il giovane nell'elicottero atterrato a una decina di metri più in alto, intubandolo e stabilizzando le sue condizioni. Infine il trasferimento a Torrette. Le sue condizioni sono state giudicate gravi ma non tali da far temere immediatamente per la vita. Avevamo deciso di fare un giro nell'entroterra racconta uno dei centauri del gruppo - a Bavareto abbiamo deciso di girare per Camerino, ad un certo punto i due ragazzi che erano dietro con noi lo hanno visto finire fuori strada. Facciamo spesso dei giri insieme, venivamo su piano, non so cosa sia successo. L'altro schianto Un'auto sbanda e si ribalta: ferito un anziano di 74 anni di Urbisaglia per fortuna in modo non grave. L'anziano è stato ricoverato all'ospedale di Macerata L'incidente è avvenuto ieri alle 9.45 in viale Silva. Il pensionato è stato colto da un lieve malore la sua Fiat Punto è finita su: marciapiede e si è ribaltata finendo in mezzo alla strada dove aveva battuto contro un'auto in sosta. Sul posto 118, carabinieri e vigili del fuoco. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'insidia Un tratto a rischio Una strada che spesso si trasforma in una trappola: lo sanno bene motociclisti esperti che conoscono la zona e che quasi mai arrischiano. -tit\_0rg- Moto impazzita dopo la curva vola per 15 metri in un dirupo - Sbanda e vola con la moto nel dirupo Un ventisettenne è grave a Torrette



## **Spari all'imprenditore Indagano anche i Ris = Un drone e gli esami del Ris per individuare lo sparatore**

*Pagnanini e Marinelli a pagina Le condizioni di Daniele Centioni restano gravi. Il fratello: Ferocia inspiegabile*

[Emanuele Chiara]

Spari all'imprenditore Indagano anche i Ris Pagnanini e Mannelli a pagina Un drone e gli esami del Ris per individuare lo sparatore Le condizioni di Daniele Centioni restano gravi. Il fratello: Ferocia inspiegabile LE INDAGINI CIVITANOVA Non ha ancora un nome l'uomo che ha premuto il grilletto, non hanno ancora risposte le domande dei familiari di Daniele Centioni. Una situazione che rende ancora più pesante l'angoscia di chi è vicino all'imprenditore civitanovese, sempre in terapia intensiva e sempre in prognosi riservata dopo l'intervento per estrarre la pallottola che (fortunatamente spezzandosi) si è conficcata in frammenti nel suo cranio. L'apprensione Timido ottimismo sabato, quando l'uomo ferito da arma da fuoco si è autonomamente svegliato dalla sedazione. Ieri, invece, nelle parole del fratello Francesco Centioni, tanta preoccupazione. Ho parlato oggi con il primario, purtroppo Daniele non può essere ancora considerato fuori pericolo - ha detto - si trova ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva perché un virus o una piccola infezione sarebbero pericolosissimi. E bisogna ancora aspettare per sapere quali conseguenze avrà lasciato quel maledetto proiettile. Il medico è stato chiaro, come è giusto che sia. E le sue sono state parole pesanti. Si teme per la vista dell'occhio sinistro (il lato della testa dove è stato colpito). I movimenti della parte sinistra sono ancora incerti ma è ancora presto per fare valutazioni. Francesco Centioni, vicino al fratello sin dai primi momenti della feroce aggressione, è molto provato. Un misto di dolore, stanchezza e rabbia. Questa è un'esperienza terribile. Io sono legatissimo a mio fratello, siamo sempre stati insieme sin da piccoli. Dopo la morte di nostro padre (nel giugno del 2011, ndr) siamo ancora più vicini. E vederlo così, solo per una ferocia inspiegabile.... Conforto alla famiglia arriva da più parti, non solo Civitanova. Stiamo ricevendo migliaia di messaggi, io non riesco neanche a rispondere al telefono. Su whatsapp avrò non so quante notifiche. In tanti ci dimostrano vicinanza. Gli esami del Ris Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini da parte dei carabinieri. Il proiettile sparato a metri di distanza che ha colpito la nuca di Centioni verrà analizzato dai Ris di Roma per individuare da quale pistola sia esploso e chiarire quanto La polemica Ora è scontro sulla sicurezza Si accende il dibattito sulla sicurezza, l'assessore Corvatta indica le azioni messe in campo. Abbiamo intrattenuto rapporti costanti con la Prefettura. Abbiamo installato 47 telecamere digitali. Abbiamo attivato il progetto di Controllo del vicinato, è stata ristrutturata la polizia municipale e sono stati promossi controlli interforze. Per il candidato del centrodestra Fabrizio Ciarapica invece assistiamo a una situazione inaccettabile. Furti, rapine, accampamenti di nomadi, in questi anni si è registrata una tolleranza inammissibile. Da 5 anni lavoriamo sulla sicurezza. Le altre coalizioni sono contrarie a misure necessarie, come l'armamento dei vigili che noi vogliamo introdurre per consentire il servizio notturno. s.r. RIPRODUZIONE RISERVATA e dove abbia sparato altre volte. Le ricerche effettuate con il drone della Protezione civile, che si è alzato in volo sabato pomeriggio sulle campagne in contrada San Savino, non hanno dato almeno per il momento risposte: si cercavano tracce del passaggio dei malviventi, tra il verde selvaggio, gli uliveti intorno e i terreni, lavorati però di recente. È emerso che gli arnesi usati per danneggiare la serranda e mandare in frantumi il vetro dello studio al piano terra, un piccone e una mazza, si trovavano già nella villa di Centioni. Inoltre, l'attenzione degli inquirenti è focalizzata anche a delineare una "mappa" dei telefoni celluli. Il medico ci ha detto che sono da valutare le conseguenze del colpo Francesco Centioni Fratello di Daniele Ieri localizzati nelle vicinanze della villa in quelle ore. Conti nuovo, invece, dal giorno in cui hanno preso il via le indagini, i controlli sui filmati delle telecamere installate nella Città Alta e sulle auto, in particolare, in entrata e in uscita da Civitanova. Emanuele Pagnanini Chiara Marmeli RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il proiettile sarà analizzato dai reparti speciali. IL territorio passato al setaccio I carabinieri alla villa di Daniele Centioni dopo l'agguato -tit\_organizzatori Spari all'imprenditore Indagano anche i Ris - Un drone e gli esami del Ris per individuare lo sparatore



In ospedale dopo un incidente vicino al cimitero di San Secondo

## Città di Castello - Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada

[Redazione]

Un uomo è stato ricoverato in ospedale dopo un incidente vicino al cimitero di San Secondo. L'uomo, da anni residente nella zona, una strada laterale. Proprio in quel punto, nelle prime ore del mattino stava viaggiando, infatti, la visibilità è compromessa da una nebbia lungo la provinciale quando, all'altezza di una curva, lo straniero, rimasto comunque vicino al cimitero di San Secondo, nei pressi del cimitero, ha perso il controllo del veicolo finendo fuori strada. L'auto è poi finita contro un albero. Sono dovuti intervenire anche gli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco per estrarre il conducente dall'abitacolo dove era rimasto parzialmente incastrato. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale per i rilievi di legge. Non sono ancora note né la dinamica né le cause che avrebbero causato l'incidente. Ctn KCASTELI \I;... UI, Dfepoda à BMI AM -tit\_org- Città di Castello - Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada

raid dal novi sad fino a via Campi

## Raid al parco: bruciati gazebo e cassonetti = Gazebo e cassonetti a fuoco nella notte

[Redazione]

MODENA Raid al parco: bruciati gazebo e cassonetti IAPAG.10 RAID DAL NOVI SAD FINO VIA CAMPI Gazebo e cassonetti a fuoco nella notte Ammonta a circa 10 mila euro, vale a diré il costo della sostituzione di tutti i cassonetti interessati, il bilancio del raid incendiario compiuto nel corso della scorsa notte per le strade di Modena. 11 tutto si è svolto verso le prime luci dell'alba, secondo quanto risulta dalle chiamate giunte al centralino del comando di strada Formigina, al quale alcuni cittadini hanno segnalato alcuni incendi in corso. Il primo è stato appiccato ad un paio di gazebo allestiti all'interno dell'anello del parco Novi Sad, lato viale Fontanelli. Si tratta di alcune delle strutture che erano state installate per ospitare, ieri, i bambini impegnati nella manifestazione "Mercantingio". Il fuoco, forse appiccato da un semplice accendino, ha rapidamente divorato la plastica della copertura. Nel giro di pochi minuti è rimasta visibile solo la struttura in ferro, mentre la plastica si è liquefatta. I vigili del fuoco hanno rapidamente messo in sicurezza il tutto. Sono poi dovuti ripartire per una nuova serie di interventi. Questa volta, a prendere fuoco, sono stati i cassonetti dei rifiuti. Seguendo quasi un itinerario verso la parte est di Modena, quello che si presume sia stata l'opera di uno o più ignoti, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via san Giovanni Bosco, in via Pelusia, via Scanaroli ed infine in via Campi. In tutte queste tappe, gli uomini di via Formigina hanno dovuto domare le fiamme che stavano avvolgendo cassonetti dei rifiuti. Lavoro che si è completato in tempi rapidi. In tutti i luoghi sono intervenute anche le pattuglie della Volante di Polizia. I gazebo che hanno preso fuoco sono stati rapidamente sostituiti per permettere alla manifestazione di svolgersi regolarmente. Sostituzione in vista anche per i cassonetti da parte di Hera. La bravata ha un costo per la società multiservizio. Il costo di ciascun cassonetto, a seconda della tipologia, può arrivare anche a 2 mila 500 euro. Resta da vedere se la polizia, magari con l'ausilio delle telecamere posizionate in città, soprattutto nella zona del parco Novi Sad, sarà in grado di identificare e quindi denunciare, soprattutto ai fini del risarcimento, gli autori del raid incendiario. Il gazebo distrutto al parco Novi Sad -tit\_org- Raid al parco: bruciati gazebo e cassonetti - Gazebo e cassonetti a fuoco nella notte

## Pirani, incendio ai pannelli fotovoltaici

[Redazione]

FINALE FINALE Un incendio divampato ieri sera, intorno alle 19, che poteva avere conseguenze ben peggiori se i vigili del fuoco non fossero intervenuti per tempo. Il rogo è scaturito a causa, molto probabilmente, del malfunzionamento di una centralina collegata ai pannelli foto voltaici, e si è verificato alla Pirani di via Casumaro Bondeno, al confine tra il Ferrarese e il Modenese. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Finale e San Felice che hanno sedato subito il fumo che partiva dai pannelli fotovoltaici. -tit\_org-

## **villa sesso = Al volante a 91 anni A Sesso tira dritto e centra una siepe**

[Ambra Prati]

VILLA SESSO Si schianta automobilista di 91 anni C'è probabilmente un malore alla base dell'incidente accaduto ieri mattina a Sesso, dove un automobilista di 91 anni ha arato dritto a una rotonda e si schiantato contro una siepe. Al volante a 91 anni A Sesso tira dritto e centra una siepe Fuoriuscita di strada per I pensionato in via dei Gonzaga Colpito da probabile malore, ora è ricoverato al Santa Maria di Ambra Prati REGGIO EMILIA Era al volante della sua auto quando, per un probabile malore, ha sbandato ed è finito fuori strada, andandosi a schiantare contro una siepe. La particolarità è che il conducente conta ben 91 anni, essendo nato nel 1926: e, proprio a causa dell'avanzata età, ora si teme per le sue condizioni. L'incidente si è verificato ieri mattina, alle ore 10.50, in via Gonzaga, in pieno centro a Sesso. La Nissan Miera condotta dall'anziano procedeva in direzione del centro della frazione quando, prima della rotatoria all'altezza dell'edicola, è uscita dalla carreggiata sulla destra, finendo in un piccolo parcheggio ad uso residenziale, ha oltrepassato un cordolo in cemento e ha finito la sua corsa (per fortuna a bassa velocità) dentro ad un arbusto che circonda una casa. Sul posto la centrale operativa del 118 che ha mobilitato i soccorsi; sono arrivati i vigili del fuoco di Reggio per prevenzione, l'ambulanza e l'automedica. I pompieri hanno recuperato l'automobile e i sanitari hanno preso in consegna l'anziano, che presentava una ferita alla testa ma che è rimasto cosciente. Poi è stato trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso del Santa Maria Nuova. La polizia municipale di Reggio, intervenuta per i rilievi, ha accertato che non sono stati coinvolti altri veicoli: il 91enne ha fatto tutto da solo e si ipotizza un malore perché sull'asfalto non sono state rinvenute tracce di frenata. All'Arcispedale il ferito è stato sottoposto ad una serie di analisi e tenuto sotto stretta osservazione, soprattutto in considerazione dell'età avanzata, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- villa sesso - Al volante a 91 anni A Sesso tira dritto e centra una siepe

## Tenta di spegnere l'incendio e resta ustionata = Si ustiona nel tentativo di spegnere l'auto a fuoco

*Vetto, veicolo distrutto in un campo di Rosano dopo una perdita dell'impianto gpl Rogo spento dai pompieri. Per la proprietaria ferite a un braccio e capelli bruciati*

[Ambra Prati]

Tenta di spegnere l'incendio e resta ustionata Una donna di 51 anni è rimasta ustionata, in maniera lieve, nel tentativo di spegnere l'incendio della propria auto. È accaduto a Rosano, frazione di Vetto, dove la donna aveva parcheggiato l'auto in una zona verde. L'incendio è probabilmente partito da un guasto all'impianto a gas. Si ustiona nel tentativo di spegnere l'auto a fuoco Vetto, veicolo distrutto in un campo di Rosano dopo una perdita dell'impianto gpl Rogo spento dai pompieri. Per la proprietaria ferite a un braccio e capelli bruciati di Ambra Prati IVETTO La sua auto alimentata a gas ha preso fuoco in aperta campagna a Rosano di Vetto. La proprietaria, nel tentativo di spegnere le fiamme da sola, si è bruciata i capelli e ustionata ad un braccio. Non è grave: dopo essere stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale Sant' Anna di Casteinovo, è stata dimessa in giornata. L'episodio si è verificato ieri alle 13 in collina, in località Rosano, una frazione del Comune di Vetto al confine con il territorio di Casteinovo Monti. Una donna di 51 anni ha parcheggiato la sua monovolume bianca in uno spiazzo in aperta campagna, all'altezza del mulino Schenetti. Ma dal veicolo, dotato di impianto con bombole a gpl, si è sviluppato un rogo che si è esteso con rapidità, avvolgendo ben presto la carrozzeria. Trovandosi sola in un posto isolato, la proprietaria ha cercato di spegnere le fiamme utilizzando della stoffa, ma proprio questo azzardato tentativo ha fatto sì che la Sienne venisse raggiunta dal fuoco, che le ha provocato le ustioni al braccio destro e bruciature ai capelli. L'allarme al 118 ha fatto confluire sul posto l'ambulanza e due squadre dei vigili del fuoco dal distaccamento di Casteinovo Monti. I sanitari hanno prestato le prime cure alla donna ferita, spaventata ma cosciente e in buone condizioni; è stata trasportata al pronto soccorso. Lì per fortuna le lesioni sono risultate superficiali e, dopo le analisi e le medicazioni del caso, nel pomeriggio i medici l'hanno dimessa. Nel frattempo i vigili del fuoco sono rimasti a lungo sul posto, più che altro per mettere in sicurezza la bombola del gas: al loro arrivo il veicolo era già completamente distrutto e ridotto a uno scheletro metallico. Secondo i pompieri, il rogo è da attribuire ad una perdita dell'impianto gpl, più pericoloso del metano perché può scoppiare. I vigili del fuoco accanto all'auto bruciata a Rosano, all'altezza del mulino Schenetti Quel che resta del veicolo alimentato a Gpl -tit\_org- Tenta di spegnere incendio e resta ustionata - Si ustiona nel tentativo di spegnere l'auto a fuoco

PRIMO PIANO: ADUNATA DEGLI ALPINI

## Giorgio e Peppi incontro a Treviso dopo 56 anni = Mille alpini da Piacenza a Treviso

[Elisa Ma Laca Lza]

Giorgio e Peppi incontro a Treviso dopo 56 anni Uno emigrato a New York, l'altro da Marsaglia. Erano un migliaio i piacentini presenti alla 90esima edizione MALACA17A a pagina 3 Giorgio Gazzola e Peppi Mozzi Mille alpini da Piacenza a Trovisi Elisa Malacalza Lo aveva scritto all'alba della partenza il presidente degli Alpini di Piacenza Roberto Lupi, sulla sua pagina Facebook (penne nere tecnologiche!): Solo le aquile raggiungono le vette. Solo gli alpini raggiungono le aquile. Oltre ci sono le stelle. La tenacia delle aquile, l'altezza morale delle vette e l'esempio delle stelle, come stelle polari, sono, non a caso, gli obiettivi che ogni alpino dice di portare nel cuore: ed è una cascata di amicizia, energia, entusiasmo e voglia di fare quella che mille Penne Nere partite da Piacenza hanno portato a Treviso, luogo della novantesima Adunata nazionale. U "grazie" alla città Tra Iroso, il mulo di 38 anni (anagrafici, ma per queste bestie corrispondono a 120 anni umani) del 7 Reggimento Belluno, star dell'Adunata, e una stima di 500mila persone accolte in città, gli Alpini piacentini hanno dimostrato il loro buon cuore, lavorando, ad esempio, una scuola trevigiana, la Carducci, nei giorni scorsi, per la realizzazione di un giardino botanico (sono Alpini della Protezione civile). Poi, la festa e le riflessioni sul futuro. Gli amici ritrovati Ieri, la sezione di Piacenza ha sfilato portando con orgoglio lo striscione "La Primogenita": tanta la commozione anche dei numerosi sindaci presenti in fascia tricolore e del presidente della Provincia, Francesco Rolleri. A come Alpini, dunque, A come Adunata, ma anche A come...Amicizia, quella vera: è il caso di dirlo pensando a Giorgio Gazzola, piacentino emigrato a New York, e Peppi Mozzi di Marsaglia. I due avevano frequentato insieme il collegio San Vincenzo e si sono ritrovati a Treviso dopo 56 anni, mezzo secolo. L'augurio CAAdunata ci ricorda i valori da tenere a mente, ha detto il presidente Rolleri. Solidarietà, fratellanza, amore per la Patria e la democrazia. In questo territorio che custodisce le ferite della Prima guerra mondiale, l'Adunata è occasione di riflessione, ha commentato Lupi, presidente della sezione Alpini di Piacenza. Mi auguro che la storia possa essere realmente maestra di vita. Bruno Plucani, ex presidente, ha ricordato l'Adunata piacentina del 2013: È mio sentimento è di malinconia, chissà che l'Adunata non torni presto a Piacenza. Sono in tanti ad augurarselo. ALLA 90ESIMA ADUNATA, DUE AMICI SI RITROVANO DOPO MEZZO SECOLO. SOLIDARIETÀ IL PRIMO VALORE Il presidente Roberto Lupi ha sottolineato come la storia debba essere maestra di vita Luigi Fornasari di Pianelle ha sfilato con la storica divisa della Prima Guerra mondiale -tit\_org- Giorgio e Peppi incontro a Treviso dopo 56 anni - Mille alpini da Piacenza a Treviso

## Auto sbanda e vola nel fosso Due persone all'ospedale

[Redazione]

Auto sbanda e vola nel fosso Due persone all'ospedale Paura, ieri sera, tra Lugagnano e Castellarquato per un incidente stradale accaduto poco dopo le ore 20,30 località Pallastrelli. Due ragazzi sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia. Il 118 ha inviato tre ambulanze perché in un primo momento lo schianto sembrava molto grave. Per fortuna all'arrivo dei soccorritori sul posto il bilancio dell'incidente si è rivelato meno pesante del previsto. Alcuni testimoni avevano riferito che due passeggeri una Ford Focus finita nel fosso non riuscivano a uscire da soli. Le ambulanze sono immediatamente partite da Lugagnano, Vemasca e Fiorenzuola per raggiungere Pallastrelli. Intanto il 115 di Piacenza ha provveduto ad inviare anche una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Fiorenzuola. Ancora da chiarire la dinamica esatta dell'incidente: l'auto con tre giovani a bordo sarebbe sbandata e sarebbe finita nel fossato laterale, senz'acqua, senza coinvolgere altri mezzi. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Castellarquato. -tit\_org- Auto sbanda e vola nel fosso Due persone all'ospedale



VIGOLZONE FOTO F MARINA

## **La festa della mamma fa felice anche Cristian = La festa della mamma fa il pieno ed esaudisce i desideri di Cristian**

? PLUCANI a pagina 12

[Nadia Plucani]

La festa della mamma fa felice anche Cristian PLUCANI a pagina 12 La festa della mamma fa il pieno ed esaudisce i desideri di Cristian Nadia Plucani Tutta dedicata alla mamma, ai bimbi e alle famiglie la giornata di festa che il comitato esercenti "Insieme per Vigolzone" ieri ha regalato a chi ha deciso di partecipare a questa bella iniziativa. L'edizione numero quattro di "Cuore di mamma" è stata baciata dal sole e quindi vissuta da tante persone, grandi e piccoli che hanno potuto divertirsi con i giochi di strada, rilassarsi al tavolo di un bar e dei locali che hanno proposto ottimi menu per tutti i gusti, fare shopping nei negozi e sulle bancarelle con tutti i generi di articoli e prodotti. Il tutto lungo la strada provinciale e in piazza Serena, chiuse al traffico da mattino a sera per l'occasione. La giornata di festa ha avuto il patrocinio del Comune di Vigolzone e la collaborazione di oltre cinquanta volontari che hanno permesso di mettere in moto l'organizzazione per l'edizione 2017 e concretizzare l'iniziativa. Notevole il lavoro dei commercianti e dei volontari che si sono ritrovati dopo il lavoro per settimane per sistemare i giochi e costruirne di nuovi per proporre lungo la strada. I bambini non hanno esitato a fermarsi ad ogni postazione gioco, ciascuna gestita da uno o più volontari, tutti ben riconoscibili dalla maglietta rossa "Cuore di mamma". E poi balli e musica in strada, esibizioni di kick boxing, basket, e in piazza Serena giochi di destrezza con la bicicletta su percorsi a ostacoli con la polizia municipale dell'Unione Valnure e Valchero. In piazza anche la Protezione civile con stand informativi e automezzi in esposizione. Al cuore di mamma, si sa, sono i suoi figli, i bimbi. Ed è per questo che il comitato esercenti ha deciso di legare l'evento ad una iniziativa che aiuterà un bambino malato. Lungo via Roma infatti sono stati presenti i referenti di "Andrea e i Corsari della Maratona", associazione piacentina che lega la pratica sportiva della marcia e della corsa podistica alla solidarietà. Durante la giornata, allo stand in cui erano proposti articoli e gadget, sono state raccolte offerte per realizzare i desideri di Cristian, un ragazzo di 13 anni affetto da leucemia linfoblastica acuta, che i Corsari hanno deciso di aiutare nel 2017. Con le offerte che le persone ci lasciano - hanno spiegato il presidente Alberto Di Muzio e i volontari Betty ed Emilio - vorremmo realizzare alcuni desideri di Cristian, cioè un Macbook, un viaggio a Roma e quella di incontrare la cantante Elisa. Sarà successivamente comunicato quale desiderio sarà stato esaudito. Solidarietà ad un ragazzo di 13 anni affetto da leucemia (Alberto Di Muzio) Vorremmo regalare un incontro con la cantante Elisa (gruppo volontari) Negozi aperti e stand presi d'assalto nella giornata senz'auto organizzata dai commercianti. Successo dei giochi e delle bici Solidarietà, giochi all'aperto e sport hanno accompagnato la festa della mamma a Vigolzone FOTO MARINA -tit\_org- La festa della mamma fa felice anche Cristian - La festa della mamma fa il pieno ed esaudisce i desideri di Cristian

## Il terremoto con i miei 4 figli

[Redazione]

Il terremoto con i miei 4 figli Sergio aveva appena 12 giorni e la sua culla fu sommersa da polvere e calcinacci. Nove mesi dopo quella notte del 24 agosto, quando la terra tremò per la prima volta nel Centro Italia, portando morte e distruzione, a ripercorrere quei momenti è Benedetta Bianconi, la mamma di questo piccolino che oggi, con il suo giro, corre veloce sulle stradine che portano alle casette degli sfollati. Un racconto che arriva da Norcia nel giorno della festa della mamma E io - dice Benedetta, 42 anni - dopo tutto quello che abbiamo passato e con 4 figli a cui badare, mi sento non solo forte, ma come Wonder Woman. Giada 14 anni, Giorgia 13, Antonio 10 e appunto, Sergio di soli nove mesi sono, assieme a mio marito Salvatore, la mia vita racconta Benedetta, che poi ripercorre tutte le tappe di quella che per noi - dice - è stata una vera odissea. La notte del 24 agosto - ricorda - il terremoto ci ha sorpreso nel sonno, abitavamo nel centro storico di Norcia. La prima scossa svegliò, la seconda fece crollare pezzi di muro e intonaco. Nel mio letto avevo il bimbo di dieci anni e mi misi sopra di lui per proteggerlo, per poi accorgermi che la culla di Sergio era coperta dai calcinacci. Pensai che fosse morto. Intanto il marito era corso a soccorrere le due figlie più grandi: Salvatore, quando mi alzai, era già sull'ingresso ed è stato lui a portarci fuori di casa. La paura tomo la sera del 26 ottobre e così decidemmo di trascorrere alcune notti in macchina - ricorda - ma con il bimbo appena nato era complicato e quindi andammo nella camera d'albergo fino ad arrivare alla grande scossa del 30 ottobre, quando mi vidi la chiesa di San Francesco venire verso l'hotel. In quell'istante pregai il Signore di farci morire tutti, pur di non rimanere sotto le macerie a soffrire. Da alcuni giorni la famiglia è tornata a Norcia, in una casetta nella lottizzazione. Il ricordo di quei terribili istanti, la culla sotto i calcinacci. Mi sento Wonder woman -tit\_org-

**L'incendio**

## **Fiamme in appartamento del Borgo**

[Redazione]

L'incendio Sono stati vissuti momenti di paura, nella tarda serata di sabato, al Borgo. In un appartamento di piazza Migliorini, per cause da accertare, si è verificato un incendio, con il fumo che è fuoriuscito dalle finestre. Apprensione vissuta anche da coloro che si trovavano in strada, nella zona centrale di Rieti, e hanno notato il fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio e messo in sicurezza l'area. E' arrivata anche un'ambulanza del 118 ma, per fortuna, nessuno ha riportato ferite. Da chiarire le cause dell'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA  
-tit\_org-

## **Sisma , omaggio e polemiche = Sisma , omaggio dal Giro ma a distanza**

[Luca Andrea]

Sisma, omaggio e polemiche ^Cerimonia oggi al Giro d'Italia per le aree colpite ma a Foligno per problemi logistici I comitati dei cittadini rilanciano l'appello per un coinvolgimento nella ricostruzione Il cammino verso la ricostruzione fa segnare un momento tra speranze e polemiche. Queste ultime arrivano, sotto forma di richiesta, da due comitati di cittadini, di Amatrice e di Accumoli: il comitato civico 3e36 e il comitato TerraNostra-2016 rilanciano l'appello per un maggiore coinvolgimento nelle scelte per la ricostruzione. Già nei giorni scorsi i componenti avevano richiesto un incontro con l'amministrazione e ora ribadiscono la volontà di poter esprimere un parere sulle scelte che vengono effettuate. Oggi, poi, sia sul versante reatino che in quelli umbro e marchigiano no, sarebbe dovuto essere il giorno della visita della carovana del Giro d'Italia, nel giorno di riposo della corsa, che domani ripartirà da Foligno. E invece, a differenza di quanto annunciato alla presentazione di ottobre e con una decisione comunque già adottata da tempo, si svolgerà una cerimonia di ricordo e vicinanza alle aree del sisma, ma a distanza. La manifestazione, per motivi logistici e organizzativi è infatti in programma direttamente a Foligno, senza visita dei ciclisti nei luoghi maggiormente colpiti dal terremoto. Servizio a pag. 29 Le cassette ad Amatrice Sisma, omaggio dal Giro ma a distanza LsL corsa rosa ricorderà nella pausa odierna i luoghi >Oue comitati di cittadini di Amatrice e Accumoli, intanto e le vittime del terremoto ma la cerimonia sarà a Foligno rilanciano l'appello per un coinvolgimento nelle decisioni LA RICOSTRUZIONE Omaggio alle zone colpite dal terremoto, ma a distanza. Il Giro d'Italia, oggi pausa, rende omaggio alle zone colpite dal terremoto. Ma non nelle aree maggiormente coinvolte, come annunciato alla presentazione: problemi logistici hanno spostato l'iniziativa a Foligno, sede di partenza della tappa di domani. Qui 17 sindaci dei paesi maggiormente colpiti dal sisma riceveranno la maglia rosa autografata e biciclette, 68 in totale, quattro per ogni comune. Una manifestazione, comunque, fortemente voluta dagli organizzatori del Giro. Annunciata la presenza dei primi cittadini di Amatrice, Sergio Pirozzi, e Accumoli, Stefano Petrucci. CAMBIAMENTO E PROGRAMMA A differenza di quanto annunciato sede di presentazione il 25 ottobre scorso a Milano, il Giro d'Italia non andrà nei territori dell'Italia centrale colpiti dal sisma: da Accumoli ad Arquata del Tronío, da Amatrice a Norcia, da Visso a Castelsantangelo sul Nera, 3 tanti aspettavano la visita di una rappresentanza delle 22 formazioni partecipanti alla corsa. Molto attesi Vincenzo Nibali e Nairo Quintana che però, almeno quest'anno, non potranno ricevere l'abbraccio delle popolazioni terremotate. Il patron del Giro, Mauro Vegni, dopo aver preso esame le difficoltà logistiche e organizzative della visita e recepito le esigenze delle squadre, non ha potuto far altro che rivedere il programma. Una variazione apportata da tempo e che, pur lasciando un po' d'amaro in bocca, non ha preso di sorpresa praticamente nessuno. E così, la giornata di riposo di oggi si risolverà solo con la manifestazione di Foligno Degustando in rosa: alle 16.30, nella sala consiliare del palazzo municipale, il sindaco Nando Mismetti riceverà i colleghi di 17 comuni colpiti dal terremoto. Un'ora più tardi, in piazza della Repubblica, avverrà la consegna delle maglie e delle biciclette, accompagnata dalla degustazione di prodotti tipici locali. LA RICHIESTA Intanto, il Comitato Civico 3e36 e il Comitato TerraNostra-2016, di Amatrice e Accumoli tornano a chiedere il coinvolgimento alla ricostruzione. Il Comitato Civico 3e36 - spiega una nota - ha chiesto più volte con urgenza un incontro con l'Amministrazione comunale di Amatrice, e il Comitato TerraNostra-2016 lo chiede a sua volta in questa circostanza all'Amministrazione comunale di Accumoli, per un confronto su temi ritenuti di fondamentale importanza ai fini della ricostruzione, aperto alla partecipazione di tutti i cittadini. LA SFILATA Ieri, all'adunata nazionale degli alpini di Treviso, era presente una delegazione di Penne Nere del Reatino, incluse le aree colpite dal terremoto. Scossi dal sisma, abbracciati dall'Italia: tra i primi a passare davanti al palco delle autorità sono stati gli alpini di Accumoli. Uno striscione simbolo di tutte le sezioni alpine delle zone terremotate particolarmente applaudite dalle migliaia di persone presenti. A sfilare e suonare nella città veneta anche la banda di Accumoli. Luca Brugnara e Andrea Scasciafratte a

RIPRODUZIONE RISERVATA L'ingresso al centro di Amatrice, oggi zona rossa -tit\_org- Sisma, omaggio e polemiche  
- Sisma, omaggio dal Giro ma a distanza

## **Perde il controllo e travolge due auto**

[Giorgio Galvani]

Città di Castello SINISTRO CITTÀ DI CASTELLO Spettacolare incidente che poteva trasformarsi in tragedia alle porte della città. Perde il controllo della propria auto e travolge in pieno due vetture sosta. E' accaduto nei pressi dell'abitato di Santa Lucia. Una Fiat Panda condotta da una ragazza, avrebbe perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro una vettura parcheggiata. L'urto è stato così violento che ha creato un vero e proprio effetto "carambola": le due macchine sono finite addosso a una terza, anche questa parcheggiata. Un vero e proprio frastuono a pochi metri dalle case che non è certo passato inosservato ed ha creato tanta apprensione fra abitanti e residenti della frazione tifemate. Sul luogo dell'incidente sono giunti immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento di Città di Castello che hanno provveduto ad estrarre dalle lamiere la ragazza e il passeggero. I due sono stati trasportati al pronto soccorso del nosocomio tifemate da due equipaggi del 118: i sanitari dopo le prime cure del caso hanno stilato una prognosi di qualche giorno. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale. Giorgio Galvani -tit\_org-

## **Foligno - Arriva il giro, in bici decolla la solidarietà**

[Simone Lini]

GIRO, IN BICI DECOLLA LA SOLIDARIETÀ. Iniziative per le popolazioni terremotate in attesa della crono di domani. Ai sindaci dei centri colpiti verranno regalate in piazza biciclette e magliette. VERSO LA TAPPA FOLIGNO. È il giorno della solidarietà al Giro d'Italia. La vigilia della Cronometro del Sagrantino è infatti dedicata alle popolazioni colpite dal terremoto. A loro sarà dedicata la giornata con l'iniziativa "Degustando in rosa", voluta e pensata dagli organizzatori della corsa rosa. Alle 16,30 i sindaci di diciassette comuni colpiti dal sisma al centro del cratere - Accumoli, Amatrice, Norcia, Castelsantangelo sul Nera, Ussita, Visso, Cascia, Preci, Campotosto, Fiastra, Pieve Torina, Monteverde, Capitignano, Pizzoli, Cagnano Amiterno, Muc. - Camerino - saranno accolti nella sala consiliare del Comune di Foligno. Un'ora dopo in piazza della Repubblica a ognuno dei sindaci sarà consegnata una maglia autografata e una bicicletta, con la quale poi simbolicamente scenderanno dalla pedana del via, dalla quale domani i corridori partiranno per la Cronometro del Sagrantino. Altre biciclette, anche da bambino, saranno poi donate ai diciassette comuni coinvolti. Contemporaneamente nella sala Fittaioli a cura del Consorzio del Sagrantino e del servizio ristorazione del Comune, con la possibilità di apprezzare i prodotti tipici: insalata di lenticchie, zuppa della nonna, insalata di farro, lenticchie con zenzero ed arancia, insalata di ceci, orzotto primavera, insalata di patate rosse di Colfiorito e fagioli di Cave. Un modo per fare conoscere i prodotti locali e valorizzare il territorio. Iniziative per queste ultime ore di conto alla rovescia in attesa del Giro d'Italia in Umbria non mancheranno neppure a Montefalco. Già e funzionante la Taverna del Sagrantino in collaborazione con l'Ente Fuga del Bove. Questa è la serata della "Notte Rosé", una serata di festa nel borgo di Montefalco per attendere la corsa rosa. CAROVANA Complice la giornata di riposo prevista dal programma del Giro numero cento, già dalla serata di ieri la carovana di corridori, tecnici e di tutta la struttura operativa è arrivata in città. Si tratta di almeno 1500 persone al seguito della corsa, che resteranno tra Foligno e Montefalco fino alla serata di martedì. La giornata di oggi servirà ai ciclisti, soprattutto agli specialisti e agli uomini di classifica, per visionare il percorso della Cronometro del Sagrantino, 39,2 chilometri non privi di insidie. È già iniziato l'allestimento dei villaggi e delle strutture sia a Foligno che a Montefalco. Dopo il Carnevale di Sant'Eraclio con un suo carro, la Quintanella di Scafali, anche la sagra del fagiolo di Cave ha allestito una grande bicicletta rosa con due balle di fieno come ruote. A poche ore dal via del primo corridore, ormai tutta la città, a cominciare dalle vetrine dei negozi, sta cominciando a colorarsi di rosa e a vivere il clima del tanto atteso Giro del centenario che si presenta con Nairo Quintana in rosa, Simone Lini. RtPRODUZIONE RtSERVATA -tit\_org-



## **Fiamme di notte nel traghetto Terrore a bordo per 113 persone**

*Nave in viaggio da Piombino alla Sardegna. A fuoco un camion frigo*

[Maila Papi]

Nave in viaggio da Piombino alla Sardegna. A fuoco un camion frig PIOMBINO (Livorno) ALLARME nella notte a bordo del traghetto cargo Giuseppe Sa della Moby Lines in navigazione tra Piombino ed Olbia. Un incendio è divampato nella stiva. Le fiamme si sono sviluppate da un motore del gruppo refrigerante di un camion frigo. L'incendio è stato circoscritto dall'equipaggio e non ci sono stati problemi per le persone a bordo. Inizialmente però si è tenuto il peggio. L'allarme è stato lanciato nella notte, alle 2, dallo stesso comando di bordo alla sala operativa della direzione marittima di Olbia, quando la nave, nelle acque di giurisdizione della Capitaneria di Porto di La Maddalena, si trovava a 50 miglia circa dall'imboccatura del porto di Olbia. Dalla sala operativa sono scattate le operazioni di soccorso con l'invio in zona della motovedetta Cp 306 della Capitaneria di La Maddalena. E stato dato l'aliéna anche a un mezzo aereo del Nu cleo elicotteri della Guardia costiera di Sarzana ed ad un'altra motovedetta per il soccorso Sar d'altura dal porto di Civitavecchia, assieme a due unità specializzate del tipo fire fighting delle autorità francesi. Nel frattempo, però, come già detto, l'equipaggio della nave aveva già provveduto a spegnere le fiamme con l'impianto in dotazione a bordo e a chiudere le paratie d'emergenza per evitare il diffondersi dell'incendio. A bordo del traghetto Caigo si trovavano 82 passeggeri e 31 membri di equipaggio, tutti fatti sbarcare nel porto Isola Bianca di Olbia senza alcuna conseguenza. La Capitaneria di porto di Olbia ha avviato le indagini per stabilire le cause dell'incendio. L'incendio, come spiega la stessa compagnia di navigazione Moby Lines si è sviluppato nel garage del ponte numero 3, causato da un corto circuito generato da un autoarticolato imbarcato. L'incendio sotto linea Moby \_ è stato prontamente domato grazie alla preparazione dell'equipaggio, che ha attivato immediatamente l'impianto fisso antincendio co2. Non è stato registrato alcun danno ai passeggeri, così come a tutti gli altri mezzi imbarcati. La nave ha regolarmente attraccato attorno alle 6 al porto di Olbia arrivando con i propri motori, sotto la sorveglianza dell'autorità marittima. Tutti i passeggeri e i mezzi sono stati sbarcati, ad eccezione di quello su cui si è verificato il corto circuito. Maila Papi U Lisce, luglio 2000 Fumo e paura nel luglio del 2000 a bordo dell' Ulisce, la motobarca di una compagnia privata in mini-tour tra Castiglione della Pescaia e le sole Giglio, Giannutri e Montecristo. A bordo 76 turisti, dei quali molti tedeschi e sei bambine bielorusse malate venute in Italia per stare lontane dalle zone contaminate di Cernobyl. Snav, febbraio 2017 Un incendio nel febbraio scorso era divampato sul traghetto Snav Toscana, ormeggiato nel porto di Palermo. Erano intervenuti immediatamente il vigili del fuoco insieme agli uomini della Capitaneria di Porto, i carabinieri e la polizia. A bordo del traghetto, proveniente da Napoli, 113 passeggeri e 75 componenti dell'equipaggio. Bellini, marzo 2017 Paura il 6 marzo scorso a bordo del traghetto Giovanni Bellini della Toremar, partito alle da Piombino e diretto a Rio Marina. Un principio di incendio si era infatti verificato nei locali della sala macchine mentre la nave si trovava all'altezza dell'isolotto di Palmaiola. Nessun ferito tra i passeggeri (75 persone] e tra i 19 membri dell'equipaggio. -tit\_org-

**ALLARME SICUREZZA****Sequestrato dai ladri scappa dalla finestra raffica di furti in città = Sequestrato in casa dai ladri e lui scappa dalla finestra***Paura in via Bolognese. Raffica di furti nella notte**[Am.ag.]*

ALLARME SICUREZZA Sequestrato dai ladri Scappa dalla finestra Raffica di furticittà i A pagina 6 CRONACA FIRENZE Sequestrato in casa dai ladri E lui scappa dalla finestra Paura in via Bolognese. Raffica di furti nella notte FINE SETTIMANA impegnativo per le bande di ladroni di appartamento che in poche ore hanno scassinato e ripulito alcuni obiettivi che ritenevano appetibili. Il primo furto di cui ci occupiamo è quello di via Bolognese perché piuttosto particolare. I ladri sarebbero entrati forzando la finestra della cucina della casa, posta a un piano rialzato, raggiunta utilizzando una scala. Una volta dentro hanno 'sequestrato' il padrone di casa, un uomo di 60 anni, chiudendolo a chiave in camera. Quando si è accorto di quello che stava accadendo, il poveretto è uscito fortunatamente dalla finestra e si è rifugiato presso un vicino. Daha dato l'allarme al 113. All'arrivo degli agenti però dei malviventi non c'era più traccia. Sembra comunque che i ladri non abbiano portato via nulla. Il fattaccio si è verificato intorno alle 19. Sempre a Firenze la polizia è intervenuta poco più tardi, verso le 19,30 per un secondo tentato furto questa volta in un'abitazione in via Repetti. A chiamare gli agenti una donna di 70 anni nata a Forlì ma residente a Firenze la quale, rientrata a casa, si è insospettita perché ha trovato il portone di casa chiuso dall'interno. Ha chiamato il 113 e gli agenti sono arrivati subito con i vigili del fuoco per entrare in casa e aprire dall'interno. I ladri sono penetrati all'interno dopo aver forzato una finestra della cucina e sono usciti dal salone. Hanno tentato di aprire una cassaforte che hanno trovato ma non ci sono riusciti. Sembra che anche loro non siano riusciti a portare via nulla ma la signora deve finire di controllare casa. Infine ancora un intervento della polizia in via del Castagno a Firenze per un furto in abitazione: i ladri, entrati forzando una finestra al primo piano del palazzo, hanno trovato una cassaforte e a colpi di piccone sono riusciti a smurarla e portarla via. Il padrone di casa, un uomo di 74 anni, che non si trovava in casa al momento dell'assalto dei ladri, ha poi spiegato agli agenti delle volanti, intervenuti sul posto, che la cassaforte era completamente vuota. amag AMARA SORPRESA I LADRI CHE HANNO SMURATO UNA CASSAFORTE IN VIA DEL CASTAGNO NON SAPEVANO CHE FOSSE VUOTA Gli uomini delle volanti della polizia stanno indagando sull'ondata di furti che in questi giorni sta colpendo la città -tit\_org- Sequestrato dai ladri scappa dalla finestra raffica di furti in città - Sequestrato in casa dai ladri e lui scappa dalla finestra

zona di Massetana. Un esemplare salvato sabato sera da vigili, veti

## **Allarme incendio in piazza del Sale Osteria invasa da un fumo denso**

*Arrivano vigili del fuoco e polizia. Sarebbe colpa di un cortocircuito*

[Michela Piccini]

oit-ééá Estratto da pa Arrivano vigili del fuoco e polizia. Sarebbe colpa di un cortocircuiU UNA GRANDE fumata nera e il tempestivo allarme dei passanti. A provocare lo spavento dei pendolari in attesa dell'autobus alla fermata di Piazza del Sale ieri sera, verso le 19.30, è stato l'incendio partito dal ristorante Bio e Tè, da cui è uscita la grossa nube nera che ha subito preoccupato i passanti in quella zona. IMMEDIATO l'allarme lanciato dai passanti. Pochi minuti e sono intervenuti sul posto polizia e vigili del fuoco, questi ultimi chiamati dal proprietario del locale che, nel frattempo, era stato avvisato di ciò che accadeva. Intorno ci sono delle abitazioni e la zona è particolarmente trafficata per cui era meglio evitare rischi visto che il locale era chiuso per riposo settimanale. IL PROPRIETARIO ha fornito ai vigili del fuoco le chiavi del locale, permettendo così agli uomini di entrare senza buttare giù la porta d'ingresso. Tanto fumo e una grande paura, ma il danno alla fine risulta meno grave di quello che poteva sembrare all'inizio quando il fumo era ben visibile nella piazza. Poi le cause. L'incendio è stato provocato, stando ai primi accertamenti, dal cortocircuito di un frigorifero che si è velocemente esteso al bancone di fronte, bruciando l'area circostante dove si trovavano alcune suppellettili. L'evento avrebbe rischiato di compromettere il resto del locale se non fosse stato per il tempestivo intervento dei vigili, che hanno evitato l'estendersi delle fiamme e l'eva cuazione della zona, riportando la situazione alla normalità. Il locale rimarrà inagibile fino a nuovo avviso, quando sarà ripristinata la parte incendiata. Michela Piccini -tit\_org-

**IL CASO ALLARME IN PIAZZA DEL CAMPO. GIOVANE INGLESE SI SCUSA: VOLEVO SOLO RILASSARMI**

## **Siede sulla Torre del Mangia con i piedi nel vuoto**

*[Cristina Belvedere]*

IL CASO ALLARME IN PIAZZA DEL CAMPO. GIOVANE INGLESE SI SCUSA: VOLEVO SOLO RILASSARMI Siede sulla Torre del Mangia con i piedi nel vuoto< LA VISITA alla Torre del Mangia è costata cara a un turista di nazionalità inglese di 24 anni. Il ragazzo infatti, una volta salito sulla torre che è alta 88 metri, si è seduto a cavallo dei merli con le gambe nel vuoto. Un turista, che in quel momento stava fotografando il tesoro d'arte da Piazza del Campo, si è accorto che qualcosa non andava e, temendo un tentativo di suicidio, ha immediatamente dato l'allarme. SUL POSTO sono intervenuti gli agenti della Municipale di Siena, che sono saliti sulla torre per capire cosa stava succedendo. Il ragazzo, visibilmente stupito dall'arrivo degli agenti, li ha seguiti senza opporre resistenza per fornire le proprie generalità, tentando di spiegare che non aveva alcuna intenzione di lanciarsi nel vuoto. Il suo intento era soltanto ammirare il panorama e rilassarsi stando comodamente seduto. Il giovane è quindi stato fatto scendere dalla torre in piazza del Campo dove lo attendevano polizia e carabinieri, insieme agli operatori di Pubblica Assistenza, Misericordia e protezione civile che erano sul posto per una giornata di sensibilizzazione. Al giovane sono state prese le generalità e gli è stato spiegato che tali "libertà" non sono consentite. Il ragazzo, visibilmente dispiaciuto e imbarazzato, ha presentato nulle scuse. Per lui quindi nessuna denuncia (l'accusa sarebbe stata di procurato allarme), ma una sanzione pecuniaria. Cristina Belvedere DISPERATO Il 24enne inglese mentre si scusa con le forze dell'ordine; nel riquadro la sua 'visita' sulla Torre del Mangia -tit\_org-

**PAURA FUMO DAGLI ALBERI, ARRIVANO I VIGILI DEL FUOCO E LA POLIZIA****Passetto, principio d'incendio in pineta Forse una sigaretta sulla lana dei pioppi***[Redazione]*

PAURA FUMO DAGLI ALBERI, ARRIVANO I VIGILI DEL FUOCO E LA POLIZIA Passetto, principio d'incendio in pineta Forse una sigaretta sulla lana dei pioppi **PROBABILMENTE** è stata una sigaretta gettata a terra a causare un principio di incendio ieri mattina, intorno alle 10.30, nei giardini del Passetto, lungo via Thaon de Revel. Il fumo bianco, alzatesi in délo e visibile fin da via Santa Margherita, è stato notato da alcuni residenti che hanno subito avvisato il 115. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco insieme ad una pattuglia delle Volanti. Il fumo, nel frattempo, aveva invaso tutta la zona poiché i roghi si erano sviluppati in più punti rischiando così di far estendere le fiamme. A prendere fuoco erano stati infatti i pollini dei pioppi che, con il primo soffio di vento, hanno iniziato a sparpagliarsi portando con loro le fiamme. I pompieri hanno spento dunque almeno quattro punti distinti 'di innesco' per evitare che le fiamme potessero intaccare anche i giardini nei pressi della piscina. Successi vo il controllo dell'area verde per assicurarsi che non vi fosse più alcun pericolo. I pollini in fiamme bruciano infatti immediatamente, risultando poi pericolosi soprattutto quando vanno a formare, tutti insieme, veri e propri cumuli. L'operazione di spegnimento è durata circa una mezz'ora. E un altro principio d'incendio che avrebbe potuto avere anche conseguenze ben più gravi si è verificato all'interno degli ex Mutilatini di Portonovo ieri pomeriggio attorno alle 17. A prendere fuoco un materasso forse usato da uno dei senzatetto che dormono nella struttura della baia. A spegnere le fiamme sono stati Edoardo Rubini e Paolo Bonetti con degli estintori. Sul posto anche i vigili del fuoco per mettere la struttura in sicurezza. **ÀGLI EX HVTILATINI Prende fuoco un materasso** Rubini e Bonetti lo domano con gli estintori -tit\_org- Passetto, principioincendio in pineta Forse una sigaretta sulla lana dei pioppi

**BARACCOLA**

## **Marito e moglie trovano un serpente nella loro auto**

[Redazione]

BARACCOLA E' SPUNTATO improvvisamente sul cruscotto, facendo saltare sui sedili della Subaru a bordo della quale viaggiavano, prima la moglie e quindi il marito che ha immediatamente accostato. Un serpente verde, lungo circa un metro, era balzato improvvisamente dai sedili posteriori. Il tutto è accaduto ieri, intorno alle 15.30 mentre la coppia viaggiava lungo via Flavia. U rettile si è quindi infilato sotto la tappezzeria dell'auto mentre i due coniugi chiamavano il 115. Sul posto i Vigili del Fuoco che però non hanno trovato alcuna traccia del rettile. Per questo motivo, l'auto è stata affidata a un tappeziere che avrà il compito di mettere ai 'raggi X' l'auto smontandone gli interni. Probabile che il serpente sia entrato nell'abitacolo dell'auto durante una sosta in campagna dove i due si erano recati per partecipare ad una sagra. Marito e moglie hanno proseguito la domenica spostandosi a bordo di un taxi. -tit\_org-

Senigallia, il furgone distrutto. Il titolare era un punto di riferimento

## **Incendio divora il camioncino In lacrime Kenny, re dei panini = In cenere il camioncino di Kenny Il re dei panini ora è senza lavoro**

*Cristian chiama i vigili del fuoco al Ciarnin. Ma non si salva nulla*

[Redazione]

Senigallia, il furgone distrutto. IL titolare era un punto di riferimento Incendio divora il camioncino hi lacrime Kenny, re dei panini iA pagina 6 PAURA Il furgone dei panini di Kenny in fiamme hi cenere il camioncino di Êåðöre dei panini ora è senza lavon Cristian chiama i vigili del fuoco al Ciarnin. Ma non si salva nuli INCENDIO al Ciarnin, le fiamme distruggono il camioncino del rè dei panini. Venite, qui prende fuoco tutto. Aperto dal tramonto all'alba, un punto fisso per molti giovani della città che, ad ogni ora, sapevano di potere gustarsi uno dei suoi panini. Hamburger ed hot dog che l'ambulante preparava tra il rumore del generatore e quello della radio che, per tutta la notte teneva compagnia a Kenny. In pochi conoscevano il suo vero nome, Cristian, ma tutti lo chiamano Kenny. Andiamo da Kenny, ci vediamo da Kenny, aspettami da Kenny: un appuntamento fisso per chi ama tirare tardi, ma anche per i tanti che, dopo una serata al di sotto delle aspettative, si consolavano con uno dei suoi hamburger o hot dog, caldi, a qualsiasi ora. E sabato sera, poco dopo la mezzanotte, una fiammata, al momento della sostituzione della bombola gpl, ha interessato il suo camioncino mettendo fine alla sua tradizionale attività. Lui ce l'ha messa tutta, ha tentato di spegnere le fiamme ma non c'è riuscito. E' stato lo stesso titolare a dare l'allarme ai vigili del Fuoco: Venite, qui prende fuoco tutto. Immediato l'intervento dei pompieri nell'area di sosta di via Galilei, nel cuore del quartiere Ciarnin. Sul posto anche una pattuglia di carabinieri. Quando i soccorsi sono arrivati Cristian era intento a spegnere le fiamme, ci ha provato in tutti i modi a salvare quel posto dove da anni, trascorreva gran parte delle sue notti. Purtroppo non ce l'ha fatta. Quando l'intervento dei pompieri è finito, del suo camioncino non c'era quasi più nul- LO CONOSCONO TUTTI E' un punto di riferimento per tutti i ragazzi di Senigallia Cucina fino a notte fonda la. I danni sono ingenti. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai militari, sarebbe esclusa l'ipotesi del dolo. L'incendio sarebbe divampato per cause accidentali. Questo è quanto riscontrato anche dai Vigili del Fuoco. Ad assistere all'intervento dei pompieri, oltre ai clienti che si trovavano sul posto, anche un gruppo di persone arrivate da un locale vicino. Il camioncino di Kenny era un'istituzione per i senigalliesi che ora dovranno fare a meno non solo di notte, ma anche durante le manifestazioni o gli eventi sportivi, a cui Kenny prendeva spesso parte. DEVASTATO Quel che rimane del furgone di Kenny -tit\_org- Incendio divora il camioncino In lacrime Kenny, re dei panini - In cenere il camioncino di Kenny Il re dei panini ora è senza lavoro



**SERRAVALLE** Giovane di Tolentino recuperato dai vigili del fuoco

## **Scivola con la moto nel burrone Volo di 15 metri: grave 27enne = Con la moto nel dirupo: grave un 27enne**

[Eleonora Conforti]

Giovane di Tolentino recuperato dai vigili del fuoco Scivola con la moto nel burrone Volo di 15 metri: grave 27enne CONFORTI A pagina 5 PRESA DIRETTA L'intervento dei pompieri Con la moto nel dirupo: grave un 27enne (Serravalle, il ragazzo è stato trasferito in eliambulanza a Torreti SCIVOLA con la moto e finisce in un dirupo: grave un 27enne di Tolentino. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri, intorno alle 12, lungo la strada che da Serravalle conduce a Camerino. Il ragazzo, E.M., viaggiava in direzione Morrò, frazione di Camerino, con la sua MV Agusta con un gruppo di amici motociclisti che hanno scelto la bella giornata per farsi un giro tra le strade del Tentroterra. Tra di loro, a bordo della propria moto, c'era anche la sua fidanzata. All'improvviso, per cause in corso di accertamento, all'altezza di una curva stretta che già diverse volte è stata teatro di incidenti, poco prima di Gelagna, il biker ha perso il controllo della due ruote scivolando rovinosamente dentro a un dirupo per alcuni metri. Ad accorgersi di quanto fosse appena accaduto gli amici che hanno immediatamente allertato i soccorsi. Il giovane era scivolato per diversi metri con la motocicletta, difficile scorderlo tra gli alberi e i cespugli rigogliosi di piena primavera. Sul posto immediatamente l'ambulanza medicalizzata del 118 di Camerino che ha ritenuto necessario l'intervento dell'eliambulanza di stanza a Fabriano, con a bordo un volontario del soccorso alpino. Intervenuti subito anche i vigili del fuoco di Camerino, che hanno recuperato il 27enne con l'aiuto del nucleo Saf giunto sul posto. Il giovane aveva volato per almeno 15 metri sotto alla strada e non è stato facile recuperarlo. Per tutti i rilievi necessari sono arrivati anche i carabinieri di Camerino con il supporto del 3 Reggimento Lombardia, presente in questi mesi sui luoghi del sisma. Una volta recuperato, il ragazzo è stato soccorso dai sanitari e a causa dei traumi riportati ci è voluto del tempo per stabilizzarlo prima di poter essere caricato a bordo di Icaro. Le operazioni si sono concluse intorno alle 13.30, quando finalmente l'eliambulanza ha potuto prendere in carico il 27enne, che versava in condizioni gravi ma stabili, e trasportarlo con urgenza all'ospedale Torrette di Ancona. Danneggiata sia la moto del giovane che soprattutto il casco, che si è rotto in alcuni punti. Eleonora Conforti -tit\_org- Scivola con la moto nel burrone Volo di 15 metri: grave 27enne - Con la moto nel dirupo: grave un 27enne

## Montefano, centauro si schianta contro un'auto

[Re.ma]

Montefano, centauro si schianta contro un'auto FINISCE con la moto contro un'auto: centauro recanatese ricoverato all'ospedale Torrette di Ancona. L'incidente si è verificato a Montefano, intorno alle 12.50. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Civitanova l'uomo, V.M. di 40 anni, mentre era impegnato in un sorpasso, non si sarebbe accorto che l'auto davanti a lui, una Smart guidata da una donna di Montefano di 51 anni, stava girando per andare a parcheggiare nello spiazzale della propria abitazione, al civico 10 di via Macerata. La moto ha colpito la ruota posteriore dell'auto e nell'impatto il recanatese è stato sbalzato a terra finendo contro il muro della casa. Immediati i soccorsi, sul posto i vigili del fuoco e i medici del 118 che, viste le condizioni dell'uomo, hanno allertato l'eliambulanza e disposto il trasferimento a Torrette. Fortunatamente le condizioni dell'uomo non sono gravi, anche se ha riportato diverse ferite. Per lui una prognosi di una trentina di giorni. re. ma. -tit\_org- Montefano, centauro si schianta contro un'auto

URBISAGLIA

## Macchina si ribalta Anziano intrappolato tra le lamiere

[Redazione]

URBISAGLIA E STATO salvato dai vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino un 74enne rimasto intrappolato nella sua Fiat Punto, ieri mattina intorno alle 9.50 a Urbisaglia, dopo essersi ribaltato. Stava percorrendo via Silva, da poco uscito di casa, quando ha perso il controllo dell'auto e, prima ha urtato il marciapiede, poi una macchina in sosta e infine si è rovesciato. Subito i residenti hanno avvertito il 118 e i vigili del fuoco. Essendo un uomo robusto, non riusciva ad uscire da solo e aprire gli sportelli, ma i pompieri l'hanno liberato in pochi minuti. Pensando al peggio, è stata avvertita anche l'eliambulanza, ma poi non è stata ritenuta necessaria dagli operatori sanitari una volta tirato fuori il pensionato. L'uomo è rimasto sempre cosciente, ma è stato portato in ospedale per accertamenti. Se l'è cavata con qualche ferita. Sul posto anche i carabinieri. -tit\_org-

## Schiacciato dal trattore, oggi l'addio a Fulvio Capponi

[Redazione]

IL FUNERALE SI TERRÀ NELLA CHIESA DEI PADRI PASSIONISTI. L'AGRICOLTORE AVEVA 56 AN Schiacciato dal trattore, oggi l'addio a Fulvio Capponi SI SVOLGERÀ oggi, alle 16 nella chiesa dei Padri Passionisti a Morrovalle, il funerale di Fulvio Capponi, l'imprenditore agricolo di 56 anni morto sabato sera per un incidente mentre stava lavorando nei campi. Capponi, molto conosciuto in paese, infatti, era come d'abitudine al lavoro nei campi quando il trattore, forse per l'eccessiva pendenza del terreno, si è ribaltato più volte finendo poi per schiacciarlo. I sanitari della Croce Verde di Civitanova hanno fatto di tutto per salvarlo ma, purtroppo, per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Complesse anche le operazioni di recupero del trattore che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco per diverse ore. Ieri intanto il corpo è stato composto all'obitorio dell'ospedale di Civitanova Alta dove, intorno alle 19, la salma, affidata all'impresa funebre Luciana Sforza, è partita per essere trasferita nella chiesa di Morrovalle dove, anche oggi fino all'inizio del funerale, sarà a disposizione di quanti vorranno portare a Capponi l'ultimo saluto. Il 56enne lascia la moglie Roberta, i figli Sofia e Andrea, le sorelle Orietta e Roberta, il fratello Claudio e il padre Pietro con cui lavorava. Al termine della celebrazione la salma verrà tumulata nel cimitero di Morrovalle. LA TRAGEDIA I vigili del fuoco e i medici della Croce Verde impegnati nei soccorsi. Nel tondo Fulvio Capponi -tit\_org- Schiacciato dal trattore, oggi addio a Fulvio Capponi

**INCENDIO**

**Scooter in fiamme a San Marone**

[M.p.]

INCENDIO UNO SCOOTER è stato avvolto da una perdita di benzina. Dopo tolto dalle fiamme, l'altra notte, nella mezzanotte circa di intervento, in la zona di San Marone, nella piazza- pompieri avevano già fatto ritorno adiacente all'omonima pasticceria o nel loro distaccamento. A spegnere il rogo ci hanno risposto i vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova, i quali hanno ricevuto alle 4.30 la richiesta di intervento a San Marone. Secondo le dichiarazioni rese dal suo giovane proprietario, l'incendio allo scooter sarebbe di natura accidentale, provocato cioè -titolo org-

**Fiamme a Fiorenzuola****Incendi, si comincia: piromane nel parco? = Fiorenzuola, paura del piromane Bruciano sterpaglie sulla falesia***A pagina 5 I vigili del fuoco spengono le fiamme, forse dolose**[Redazione]*

Fiamme a Fiorenzuola Incendi, si comincia: piromane nel parco? A pagina 5 Fiorenzuola, paura del piromane Bruciano sterpaglie sulla falesia I vigili del fuoco spengono le fiamme, forse dolose PAURA ieri pomeriggio sul colle San Bartolo per un incendio scoppiato in fondo alla falesia, a ridosso della spiaggetta sotto Fiorenzuola di Focara. Probabilmente una sigaretta oppure un gesto deliberato hanno provocato un incendio che poteva avere un esito drammatico vista la calura di ieri. In realtà, scattato l'allarme e arrivati sul posto mezzi dei vigili del fuoco oltre che carabinieri forestali, è stato possibile arginare in pochi minuti il pericolo delle fiamme fino al completo spegnimento. Il fuoco ha interessato un fronte di circa 200 metri e grazie al tempestivo intervento con getti d'acqua ha evitato che potesse estendersi e risalire la falesia. I DANNI sono ancora da quantificare ma appaiono modesti. Sono bruciate soprattutto delle sterpaglie ma sarebbe stato facile, se fossero passati altri venti minuti, che il fuoco potesse arrivare al sottobosco diventando a quel punto impossibile da arginare con l'acqua dal basso. Sarebbe stato necessario mobilitare elicotteri o altro per gettare acqua dall'alto. Ma così per fortuna non è stato. C'è da aggiungere che il fuoco si è allargato nella fascia boschiva intorno alla strada che da Fiorenzuola scende fino alla spiaggia e che ieri era particolarmente affollata. PER questo è stato lanciato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco consentendo di spegnere in poco tempo le fiamme. Dai primi accertamenti, sembra farsi strada l'ipotesi del piromane. Di qualcuno che attraverso un accendino o comunque una fonte di calore abbia volontariamente appiccato l'incendio. Per gli abitanti di Fiorenzuola non è il miglior inizio della stagione calda perché se ci sono piromani pronti a dar fuoco alla falesia nel primo giorno di caldo vero, con la temperatura che ha raggiunto i 25 gradi, significa che va rafforzata ancora di più la sorveglianza nella zona boschiva più importante della costa adriatica, almeno per quanto riguarda il tratto pesarese. LE autorità del parco e le forestali hanno previsto questo tipo di sorveglianza ma è evidente che il pericolo di incendio sia per cause involontarie che per scelta di qualche scellerato è più che reale. PÂTTUGLIAHENTO L'arrivo della stagione calda rende impellente l'aumento dei controlli INIZIATA LA 'STAGIONE' Primi caldi, e prime fiamme: due momenti dell'intervento dei pompieri -tit\_org- Incendi, si comincia: piromane nel parco? - Fiorenzuola, paura del piromane Bruciano sterpaglie sulla falesia

**L'INCIDENTE NESSUNO E' COMUNQUE GRAVE****Colpo di sonno: scontro Tre feriti a Fosso Sejore***[Redazione]*

L'INCIDENTE NESSUNO E COMUNQUE GRAVE Colpo di sonno: scontro Tré feriti a Fosso Sejore CARAMBOLA di auto ieri intorno alle 15 lungo la statale Adriatica, all'altezza dell'hotel Miramare vicino a Fosso Sejore. Una vettura con direzione Fano si è fermata al centro della carreggiata con l'intenzione di svoltare a sinistra. Dall'altra parte, con direzione Pesaro, stava sopraggiungendo un fuoristrada Nissan che per cause da accertare (sembra un colpo di sonno) è andato dritto sbattendo contro l'auto ferma sulla mezzeria. Il contraccolpo ha fatto arretrare l'auto che ha tamponato a marcia indietro la vettura, una Citroën, ferma in attesa della svolta. Tutti i conducenti, una signora di 55 anni alla guida della Nissan, oltre ad un 39enne e un 41enne, hanno avuto bisogno del soccorso sanitario con trasporto in ospedale per un controllo. Nessuno di loro ha riportato ferite gravi anche se l'urto è stato particolarmente violento. IN QUEL momento, il traffico lungo la statale era particolarmente intenso. L'incidente ha fortemente rallentato la circolazione. Sul posto, oltre il 118 anche i vigili del fuoco e i vigili urbani. CARAMBOLA Una Nissan proveniente da Fano non vede auto ferma al centro. E sbatte -tit\_org-



## **Finisce contro un muretto Auto senza assicurazione = Anziano finisce contro un muretto Veicolo senza assicurazione dal 2014**

[Redazione]

A SESSO A PAO. 5 Finisce contro un muretto Auto senza assicurazione I soccorsi al ferito Anziano finisce contro un muretto Veicolo senza assicurazione dal 2014 UN incidente si è verificato ieri mattina in via dei Gonzaga, a Sesso, intorno alle 11. Al volante della Nissan Miera, con esposto sul parabrezza un contrassegno per disabili, c'era un uomo di 84 anni. Stando ai primi accertamenti di vigili del fuoco e municipale intervenuti per i soccorsi assieme ai sanitari del 118, l'anziano avrebbe perso il controllo dell'utilitaria all'altezza dell'edicola, andando a sbattere contro una recinzione. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. L'uomo, che ha riportato ferite al volto a causa dell'impatto, è stato portato al pronto soccorso in condizioni di media gravità. L'auto era senza assicurazione (scaduta nel 2014) e non sottoposta a revisione. -tit\_org- Finisce contro un muretto Auto senza assicurazione - Anziano finisce contro un muretto Veicolo senza assicurazione dal 2014

## **Salta la corsia e si schianta Grave un ragazzo di Colli del Tronto = Schianto con l'auto, grave un giovane**

[De Angelis]

Salta la corsia e si schianta Grave un ragazzo di Colli del Tronto Matteo De Angelis a pagina 7 Schianto con Pauto, grave un giovane Un venticinquenne residente a Colli è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale di Torrette Non è in pericolo di vita. Secondo una prima ricostruzione avrebbe perso il controllo del mezzo L'INCIDENTE SPINETOLI Grave incidente nel tardo pomeriggio di ieri sulla superstrada Ascoli-Mare in direzione San Benedetto del Tronto. Un ragazzo residente a Colli del Tronto che era alla guida di una station wagon ha perso il controllo della propria autovettura e si è schiantato contro il guardrail a protezione della carreggiata. L'impatto è stato molto forte, ma fortunatamente il giovane non ha perso coscienza. Ancora al vaglio degli addetti ai lavori le cause dell'incidente, non è esclusa la semplice distrazione come motivo della collisione. A essere coinvolta è stata comunque solamente l'auto del ragazzo I. H., 25enne straniero ha rimediato un trauma cranico. I soccorsi Sul posto, l'incidente è avvenuto tra Pagliare e Spinetoli, sono intervenuti tempestivamente i soccorsi dell'ambulanza, oltre alla polizia stradale di Ascoli e a una pattuglia di vigili del fuoco. Le condizioni del giovane inizialmente hanno destato non poche preoccupazioni, con il ragazzo che è stato precauzionalmente fatto distendere sui sedili anteriori della vettura. Poi, vista la situazione non semplice da gestire, i sanitari del 118 hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza. Le code Il traffico in direzione San Benedetto del Tronto si è bloccato in pochi minuti, con lunghe code sull'autostrada. Molti guidatori, sia chi si stava dirigendo verso il mare sia chi andava verso Ascoli, hanno preferito deviare sulla Salaria rispettivamente all'uscita di Castel di Lama e Monsampolo del Tronto. All'arrivo dell'eliambulanza infatti il traffico si è paralizzato anche nella direzione opposta rispetto all'incidente, con le automobili ferme nel bel mezzo della superstrada per permettere al mezzo di soccorso di atterrare. Il giovane è stato aiutato dai sanitari a uscire dalla macchina con tutte le dovute precauzioni ed è stato poi fatto salire sull'eliambulanza, che lo ha trasportato all'ospedale Torrette di Ancona. Il ragazzo è ancora ricoverato presso il nosocomio del capoluogo, ma le sue condizioni sono fortunatamente migliorate nel corso della serata e non è in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche un carroattrezzi per la rimozione della vettura schiantatasi contro il guardrail, il traffico sia in direzione Ascoli sia in direzione San Benedetto - è poi tornato regolare dopo qualche minuto. Le cause Ora resta da capire quali siano state le cause dell'incidente, visto che si è trattato di uno scontro autonomo con nessun'altra auto coinvolta L'aspetto più importante della vicenda è però che la vita del ragazzo non è in pericolo solo giovedì sera infatti la città di Ascoli si era tinta a lutto per la scomparsa di Pietro Serafini, morto in seguito a un incidente lungo l'asse attrezzato di Campolungo. Almeno in questa occasione si è evitato il dramma. Matteo De Angelis\* RIPRODUZIONE RISERVATA/ IL ragazzo di origine straniera ha riportato un trauma cranico commotivo L'auto del giovane di Colli che si è schiantata contro il guardrail Lungo l'Ascoli Mare -tit\_org- Salta la corsia e si schianta Grave un ragazzo di Colli del Tronto - Schianto conauto, grave un giovane

## **Pompieri in soccorso scambiati per i ladri = I vigili del fuoco li credono morti Anziano e badante pensavano ai ladri**

*In silenzio in casa e senza aprire nonostante le richieste insistenti*

[Emidio Lattanzi]

Pompieri in soccorso scambiati per i ladri Emidio Lattanzi Se ne sentono tante, di questi tempi, che alla si finisce per non fidarsi più di nessuno. Tra truffatori, ladri, falsi venditori e furbasti vari sempre alla ricerca di vittime, prevalentemente anziani, di cui le cronache locali danno notizia con cadenza quasi quotidiana, ecco che capitano episodi come quello di ieri pomeriggio a San Benedetto inviale De Gasperi dove un anziano, con tanto di badante al seguito, ha tenuto per ore in apprensione vicini e familiari. L'uomo e la sua assistente si sono rifiutati per lungo tempo di rispondere al citofono perché pensavano che, a scampanellare, fosse qualche malintenzionato. a pagina 10 L'intervento dei vigili del fuoco con l'autoscala al terzo piano I vigili del fuoco li credono morti Anziano e badante pensavano ai ladri In silenzio in casa e senza aprire nonostante le richieste insistenti I WRPRKa L'arma del silenzio ne sentono ãõĩÉ Ĩ e la sua assistente in- talmente tante, di questi tem- attl sl sono nflutatl Per ^0 pi, che alla si finisce per non fi- P0 dinispondere al citofor..., r.e no perche pensavano che, a darsi più di nessuno. Tra truf- ñàòîäãĭăã fosse Qualche fatori, ladri, falsi venditori e scampanellare, tosse quaicne raggiratori vari sempre alla ri- malintenzionato. Lallarme e cerca di vittime, prevalente- coslscattato Poco dopo le mente anziani, di cui le crona- 30 Pomeriggio quan- che locali danno notizia con do 1 famlllan allarmatl (ialla cadenza quasi quotidiana, ec- Pagata assenza di notizie co che capitano episodi come hanno chiamato i soccorsi. Sul quello avvenuto nel pomerig- Posto si e recata un ambulan- gio di ieri in viale De Gasperi za inviata dal 118 ctlella chiedove un anziano, con tanto di sto il supporto dei vigili del badante al seguito, ha tenuto c0 G11 stessl Pompieri, giunti inforteapprensioneviciniefa- con a. ' hanno P01 miliari per ore. dovuto rchledere ú supporto del mezzo con l'autoscala dal momento che l'unica via di accesso all'appartamento, che si trova al terzo piano, era una finestra. Brividi nel vuoto Così i pompieri sono saliti arrivando fino al balcone dell'uomo e, di fronte al vigile del fuoco che stava cercando di alzare la serrandina, si è parata la badante dell'anziano che l'ha richiusa con estrema rapidità convinta di trovarsi di fronte ad un ladro. Alla fine la vicenda è stata chiarita e la badante, infastidita da tutti quegli scam- Per ore si sono rifiutati di rispondere al citofono perché pensavano che a scampanellare fosse qualche malintenzionato panellii, ha raccontato del timore che si trattasse di qualche truffatore che avrebbe spinto i due a ignorare quelle comunicazioni. Insomma tanta apprensione per nulla. Di certo, le prossime scampanellate, saranno prese in maggior considerazione. EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA La difesa: sbarrato l'accesso ai pompieri saliti con una scala fino al terzo piano I pompieri tentano di entrare ma la badante si barrica in casa -tit\_org- Pompieri in soccorso scambiati per i ladri - I vigili del fuoco li credono morti Anziano e badante pensavano ai ladri

Le celebrazioni si sono svolte ieri a Treviso

## Curcio e la banda musicale di Accumoli alla adunata nazionale degli Alpini

[Redazione]

Le celebrazioni si sono svolte ieri a Treviso Curcio e la banda musicale di Accumoli alla adunata nazionale degli Alpini RIETI "La protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini è un punto cardine nel Servizio Nazionale della protezione civile con i suoi 13 mila volontari attivi, lo abbiamo visto nel corso dell'ultima grande gestione emergenziale nel Centro Italia ma lo testiamo con mano anche in situazioni come questa". Così il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, che, presente a Treviso per la 90esima Adunata nazionale, ha visitato anche la sala radio dell'ANA attivata per l'occasione. "L'adunata ci consente, ogni anno, di ringraziare questi straordinari donne e uomini che regalano il loro tempo e le loro professionalità nei diversi campi agli altri, alle proprie comunità quotidianamente e ai cittadini in difficoltà nelle emergenze. Ma l'Adunata ci permette anche di rivitalizzare l'attenzione sul sistema di protezione civili le italiano, catturando l'interesse dei giovani e fornendo loro un esempio, quello degli alpini, di grande passione e capacità di integrazione con tutte le altre strutture operative impegnate protezione civile, una integrazione e un lavoro comune che hanno come obiettivo la maggiore sicurezza dei nostri concittadini". Tra i partecipanti alla kermesse nazionale anche la banda musicale di Accumoli in segno di riconoscenza per quanto fatto dagli alpini e dai volontari in occasione del sisma dello scorso 24 agosto che ha raso al suolo il paese. -tit\_org-

**RIETI Nel quartiere Borgo****Appartamento in fiamme intervengono i pompieri = Abitazione in fiamme***[Redazione]*

Appartamento in fiamme intervengono i pompieri a pagina 5 Nel quartiere Borgo Abitazione in fiamme RIETI Momenti di apprensione sabato sera in pieno centro cittadino. In un appartamento posto all'ultimo piano di una palazzina che affaccia in piazza Migliorini, nel quartiere Borgo, si è sviluppato un incendio che ha richiamato l'attenzione dei residenti che avevano visto fuoriuscire dalle finestre del fumo nero. Sul posto è immediatamente intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Rieti del comando provinciale di via Sacchetti Sassetti che in poco tempo è riuscita a domare le fiamme all'interno dell'appartamento. Sul posto è intervenuta anche una ambulanza del 118 per soccorrere eventuali persone rimaste ferite o intossicate. Fortunatamente, nessuno è rimasto coinvolto. Da accertare le cause che hanno provocato l'incendio. -tit\_org- Appartamento in fiamme intervengono i pompieri - Abitazione in fiamme

I comitati civici "3e36" e "Terra Nostra 2016" contro i sindaci di Amatrice e Accumoli Sisma

## **"Sulla ricostruzione vogliamo dire la nostra" = "Confronto sulla ricostruzione"**

[Redazione]

/ comitati civici "3e36" e "Terra Nostra 2016" contro i sindaci di Amatrice e Accumoli "Sulla ricostruzione vogliamo dire la nostra" Sisma Cresce Il malcontento tra i comitati civici che chiedono di poter partecipare alla fase di ricostruzione I a pagina 5 Sisma/comitati "3e36" e "Terra Nostra-2016": "I sindaci di Amatrice e Accumoli ignorano i nostri appel "Confronto snila ricostruzione AMATRICE Il Comitato Civico "3e36" e il Comitato "TerraNostra-2016" di Amatrice e Accumoli, vogliono partecipare al processo di ricostruzione attraverso la formulazione di proprie idee e proposte. Allo stesso tempo esprimono preoccupazione sulla mancanza di supporto scientifico alle decisioni strategiche che vanno delineandosi. Da qui la richiesta all'Amministrazione Comunale di Accumoli di un confronto su temi ritenuti di fondamentale importanza ai fini alla ricostruzione, aperto alla partecipazione dei cittadini. Richieste di collaborazione a quanto pare rimaste inascoltate. "Ci domandiamo se, così facendo, le amministrazioni di Amatrice e Accumoli vogliano evitare che siano messe in discussione decisioni non appropriate, o di dover pubblicamente riconoscere la mancanza di un piano-guida per la ricostruzione - fanno sapere le due associazioni -. Preoc cupa in questo senso il fatto che, a oggi, rimangono senza riscontro anche le istanze presentate dal Comitato Ten-aNostra-2016 al Commissario straordinario Vasco Errani, e dallo stesso peraltro pubblicamente accettate, riguardanti la necessità di procedere al più presto a indagini geologiche profonde, necessarie per definire la natura delle strutture tettoniche nella zona di interesse, modo da giungere a un modello sismotettonico completo che consenta di stabilire quale sia il massimo terremoto potenzialmente possibile nella zona; di aggiornare la Mappa della Pericolosità Sismica attualmente alla base della Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC-08), utilizzando dati aggiornati, procedure trasparenti e metodologie validate; di rivedere la normativa sismica vigente per l'area, sia in termini di "pericolosità sismica di base" e "locale", che di eventuali ulteriori verifiche sismiche da esegui re per una più accurata analisi sulle strutture da progettare ex-novo o da adeguare". I comitati civid si chiedono pure su quali basi si fonda oggi il progetto di ricostruzione e se davvero il progetto esiste. "Un piano-guida - fanno sapere - deve necessariamente essere inserito in un più ampio contesto riguardante un progetto di sviluppo sostenibile e realistico, ancora da elaborare, fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e concepito, per ovvie ragioni di sinergia e di economie di scala, sull'intero comprensorio dei Comuni dell'alta Valle del Tronto e dell'alta Valle del Velino e zone limitrofe a nord ed a sud". Il Comitato Civico 3e36 e il Comitato TerraNostra-2016, ribadisce con massima urgenza e per nostra sicurezza esigiamo che il Comitato TecnicoScientifico che affianca il Commissario straordinario Vasco Errani, come pure l'Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia, si pronuncino per iscritto in totale onestà e trasparenza scientifica sui documenti elaborati dal Comitato Terra Nostra-2016, le cui istanze, già trasmesse da mesi al Commissario Errani, il Comitato Civico 3e36 fa proprie". Infi ne "chiediamo che l'Amministrazione di Amatrice (che comunica solo radio privata e sodai) e FAmministrazione di Accumoli, che invece sembra preferire la via del silenzio e del basso profilo, si schierino al fianco dei cittadini nella richiesta di accertare, fin da ora, i presupposti tecnioscientifici su cui basare le rispettive ricostruzioni, attraverso la convocazione imme diata di un'unica assemblea cittadina, che permetta il confronto diretto su temi di fondamentale importanza per il nostro futuro". 4 Ricostruzione I comitati civici chiedono alle amministrazioni di Amatrice e Accumoli di avere voce in capitolo sulle scelte che verranno fatte in futuro -tit\_org- Sulla ricostruzione vogliamo dire la nostra - Confronto sulla ricostruione

**OLBIA****Incendio a bordo del cargo Moby: in fiamme camion frigo***[Redazione]*

OLBIA - Il cargo della Moby era in arrivo da Piombino verso Isola Bianca di Olbia e già l'allarme era scattato: un incendio partito da un camion frigo si era sviluppato a bordo della nave. Le 113 persone a bordo, di cui 88 passeggeri e 25 membri dell'equipaggio, sono state evacuate all'arrivo in porto per motivi di sicurezza. Tanta la paura mentre i vigili del fuoco domavano le fiamme. 4 ' ND - 1,.?IslaH é - -tit\_org-

## Frane, pericoli e difese gli ingegneri parlano di sicurezza a Domagnano

[Redazione]

SAN MARINO Quali rischi comportano le frane per San Marino? E come bisogna comportarsi nelle fasi di progettazione delle difese, così come in quelle di protezione civile? Sono alcune delle domande a cui verrà data risposta durante il seminario "Protezione idraulica del territorio", organizzato dal corso di laurea in Ingegneria civile dell'Università degli studi della Repubblica di San Marino. In calendario domani dalle 9 nella Sala Montelupo di Domagnano, l'iniziativa prevede gli interventi di quotati accademici del settore come Stefano Orlandini e Giovanni Moretti, che presenterà uno studio sul torrente Maraño. Ai due, attivi come docenti nell'Ateneo sammarinese, si aggiungeranno il geologo Cristiano Guerra, che parlerà dei fenomeni di dissesto idrogeologico nel territorio sammarinese, e Fabio Berardi del Servizio Protezione Civile del Titano, con un focus sui sistemi di allerta in presenza di rischi. Il cosiddetto rischio idrogeologico è dovuto alle caratteristiche naturali dei suoli, dei sistemi fluviali e del clima, ma anche all'esposizione delle nostre attività private e produttive al rischio di alluvione e di frana, spiega Orlandini, rispetto al passato, il problema della protezione idraulica del territorio è complicato dai rapidi cambiamenti della demografia, dell'uso del suolo e del clima che stanno interessando il nostro Paese. Incontro domani organizzato dall'Università dal titolo "Protezione idraulica del territorio" -tit\_org-



## CASSONETTI IN FIAMME DA MCDONALD ` S

[Redazione]

CASSONETTI IN FIAMME DA MCDONALD'S Cassonetto a fuoco nel piazzale accanto al fast food McDonald's di via Cervese, accanto allo svincolo del casello autostradale. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri, con ogni probabilità per una bravata di qualche ragazzino. Oppure per una disattenzione, per esempio una sigaretta ancora accesa buttata sopra immondizia infiammabile. Qualunque sia la causa, il rogo, che è stato facilmente domato dai vigili del fuoco accorsi sul posto, era potenzialmente pericoloso, perché a pochi metri si trovavano alcune auto parcheggiate. Ed anche delle siepi, che avrebbero potuto alimentare il rogo. -tit\_org- CASSONETTI IN FIAMME DA MCDONALD S

**METEO AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE: MA DAL POMERIGGIO IL TEMPO SI STABILIZZERA'**

## **Dopo il caldo, ecco l'allerta temporali**

[Redazione]

METEO AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE: MA DAL POMERIGGIO IL TEMPO SI STABILIZZERÀ' Dopo il caldo, ecco l'allerta temporal Ma la settimana sarà poi caratterizzata da sole e bei tempo almeno fino a giovedì Il Dallatemperturaquasi estiva di ieri all'allarme meteo diffuso dalla Protezione civile per i temporali che potrebbero colpire ancora per oggi la nostra città e la nostra provincia dopo che già nel tardo pomeriggio in alcune zone sono cadute violente e improvvise grandinate. Non è ancora assestato il tempoquesto mese di maggio che fin qui ha regalato un'altalena di temperature che fino a qualche giorno fa costringeva addirittura a tenere ancora accesi i riscaldamenti, mentre fra ieri e sabato ha visto massime che sono arrivate addirittura vicino ai 30 gradi: ieri si sono infatti superati i 27, mentre sabato si era arrivati a 29. Oggi, soprattutto nella prima parte della giornata, saranno ancora possibilitemporali.comeafferma lo stato di allerta della Protezione civile, ma già nel pomeriggio il tempo dovrebbe stabi lizzarsi, Poi, per i prossimi giorni e almeno fino a giovedì dovrebbe essere l'alta pressione a tenere banco con cielo azzurro e clima finalmente quasi estivo. r.c. È RIPRODUZIONE RISERVATA Maltempo in arrivo Nuvole nere visibili ieri sul greto della Parma. -tit\_org- Dopo il caldo, ecco l'allerta temporali

**SOLIDARIETÀ' PODISMO DI CORSA E DI PASSO PER SOLIDARIETÀ'****Corsa per Tommy e Bicincittà Domenica di festa = In più di seicento per ricordare il piccolo Tommy***PAG. 13 Bragazzi: Riusciremo a finanziare l'acquisto di attrezzatura per la scuola di San Prospero**[Laura Ugolotti]*

**SOLIDARIETÀ'** Corsa per Tommy e Bicincittà Domenica di festa **PAG.13 PODISMO DI CORSA E DI PASSO PER SOLIDARIETÀ'** In più di seicento per ricordare il piccolo Tommy Bragazzi: Riusciremo a finanziare l'acquisto di attrezzatura per la scuola di San Prospero Laura Ugolotti (i) Difficile pensare che da una tragedia possa nascere qualcosa di bello. Eppure è quello che sono riusciti a fare i ragazzi dell'FTO Freesport che con l'associazione Tommy nel cuore hanno riunito ieri a San Prospero oltre 600 tra runner, camminatori e famiglie per la Corsa di Tommy: una gara agonistica, una camminata e la corsa dei piccoli che sono servite non solo a ricordare il piccolo Tommaso Onofri ma anche a raccogliere fondi due progetti legati all'infanzia. Poco importa se, per una volta, si è corso senza i punti del circuito provinciale. L'importante, ieri, era esserci. Progetti finanziati Siamo contenti, al di là dei numeri - spiega Davide Bragazzi, presidente dell'FTO -, perché riusciremo a finanziare i progetti che ci eravamo prefissati: l'acquisto di attrezzatura per la scuola Coulliaux di San Prospero e il sostegno all'associazione Filo di Jutta, che gestisce in Bangladesh la Scuola di Tommy. Più, probabilmente, un terzo progetto che abbiamo in cantiere. In sei edizioni, la Corsa di Tommy ha finanziato progetti per circa 20 mila euro. Ancora una volta Parma ha dimostrato un grande cuore aggiunge Davide -. Grazie a chi ha partecipato, a chi ha creduto nel progetto, dal Comune alla Provincia, a chi ci ha aiutati, dall'Avis di San Prospero alla Croce Rossa, dalla Protezione Civile al Seirs, dai City Angels al circolo D Castello che ci ha ospitati, fino alla Municipale. Con poco, grazie alla collaborazione di tutti, siamo riusciti a ricordare il piccolo Tommy, quello che è successo, a due passi da noi, e che non dovrebbe più accadere, e a testimoniare la nostra vicinanza a Paola attraverso la nostra passione per la corsa. È la dimostrazione che da una cosa brutta può nascere qualcosa di bellissimo, che unisce tutti - gli fa eco proprio Paola Pellinghelli, mamma di Tommy -. Per questo dobbiamo ringraziare i ragazzi dell'FTO, le aziende, le associazioni e i volontari. Come atleti - dice Adii Lya2ali del Casone Noceto - essere qui è il minimo, per dare il nostro contributo e ricordare Tommy. Messaggio per i bambini Tra i presenti, però, c'è anche chi non ha ne corso ne camminato, come Monica Olivetti. Ha senso esserci, a prescindere - dice -, dedicare una domenica a qualcosa di umano. Mio figlio mi chiede spesso chi era Tommy: essere qui è un messaggio anche per i bambini. E di messaggi la Corsa di Tommy ne ha lanciati tanti. Come l'importanza del dono, con i premi Avis assegnati ai primi donatori al traguardo, Giorgio Bosi del Ballotta Camp e Giulia Arcari della Parmarathon. Non potevano non esserci, vicini acni ha bisogno - dice il presidente provinciale Giancarlo Izzi -, nel nome di un bambino splendido che la città non ha dimenticato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Corsa per Tommy e Bicincittà Domenica di festa - In più di seicento per ricordare il piccolo Tommy

**VALMOZZOLA IN POCHI MINUTI RACCOLTI 720 EURO PER LE POPOLAZIONE DEL CENTRO ITALIA****Il cuore degli alpini vicino a chi soffre***[Valentino Straser]*

VALMOZZOLA IN POCHI MINUTI RACCOLTI 720 EURO PER LE POPOLAZIONE DEL CENTRO ITALIA Il cuore degli alpini vicino a chi soffre Valentino Straser è Settecentoventi euro donati pochi minuti per sostenere i progetti dell'Associazione nazionale alpini, attivati nelle zone terremotate del Centro Italia. Una somma rilevante se proporzionata alla realtà di Valmozzola, fanalino di coda della provincia di Parma in fatto di demografia. Ancora una volta la popolazione e gli alpini hanno riaffermato la sensibilità, il senso di altruismo e la generosità nei confronti di chi si trova in difficoltà, come appunto i terremotati del Centro Italia. L'iniziativa benefica ha avuto come cornice il concerto organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini-Sezione di Parma-Gruppo Alpini di Valmozzola, insieme al Colliculum coro degli Alpini di Collecchio, diretto dal maestro Roberto Fasano, col patrocinio del Comune di Valmozzola. Il concerto Note solidali tra Alpi e Appennini è stato introdotto dal primo cittadino di Valmozzola Claudio Alzapiedi che ha ricordato la finalità della serata, annunciata dal capogruppo Norberto De Vincenzi, con l'accento posto sul ruolo del gruppo di protezione civile, da anni impegnato sul fronte dell'emergenza locale e nazionale. Il vasto e variegato programma, presentato da Maurizio Donelli, ha offerto celebri brani popolari ispirati al mondo degli alpini, concluso con l'Inno di Mameli, cantato all'unisono con il folto pubblico che ha gremito la sala civica di Mormorola. La serata si è conclusa con un omaggio da parte del Coro degli Alpini di Collecchio Colliculum, al primo cittadino di Valmozzola e da un gustoso rinfresco a base di prodotti locali, preparato dai volontari, offerto a tutti gli intervenuti. Per l'occasione è stato possibile effettuare anche una visita al Museo della Resistenza, guidata da Maurizio Carra. È RIPRODUZIONE RISERVATA O Iniziativa benefica a Mormorola con l'esibizione del Colliculum coro di Collecchio -tit\_org-

**BENEFICENZA I FONDI DESTINATI DALLA CITTA' ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE****Fidenza Solidale a quota 25mila euro***[Redazione]*

**BENEFICENZA I FONDI DESTINATI DALLA CITTA' ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE** Fidenza Solidale a quota 25mila euri Il progetto prescelto per I finanziamento potrebbe essere una scuola di San Severino Marche il Ð cuore dei fidentini batte forte per aiutare le popolazioni terremotate.progetto Fidenza Solidale smora ha fruttato 25 mila euro. E proprio per illustrare i progetti fra cui scegliere quello a cui destinare i fondi fidentini, donati da associazioni, enti, scuole, privati e ricavati da varie iniziative, è stato organizzato un incontro in municipio, alla presenza di Rita Nicolini, dirigente dell'agenzia per la Sicurezza del territorio e la Protezione avile della Regione Emilia Romagna. A quasi un anno di distanza dal sisma che ha colpito il Centro Italia, la rete Fidenza Solidale ha superato la quota obiettivo dei 15mila euro, con un saldo di poco meno di 20mila euro sul conto corrente dedicato, ma sono stati promessi e annunciati altri contributi che ci permetteranno di arrivare a 25mila euro. Ora siamo in procinto di trasformare questo bellissimo slancio solidaleun progetto concreto, ha sottolineato il sindaco Andrea Massari. Inoltre Massari ha sottolineato come Fidenza Solidale sia un'esperienza civica nata con l'obiettivo condiviso di evitare una dispersione delle risorse e, anzi, favorire la loro concentrazione su progetti chiari, certificati e tracciabui. La Nicolini, con l'ausilio di immagini, ha illustrato quello che sinora è stato fatto nelle zone colpite dal terremoto, i progetti di ricostruzione ancora da completare, il loro finanziamento, certificati in modo trasparente e perfettamente rendicontabile. San Severino Marche, in provincia di Macerata - ha spiegato la Nicolini - è uno dei comuni assegnati àÀà Regione Emilia Romagna insieme a Montegallo, Caldarola e Norcia. San Severino è stato duramente colpito nella seconda fase del sisma. La scuola Luzio, che raggnippa scuola dell'infanzia e scuola primaria e che è il plesso centrale della atta, è stata completamente danneggiata e non è più agibile. I bambini sono stati trasferiti nelle poche scuole rimaste e per poter frequentare le lezioni fanno i doppi e tripli turni. Il progetto è quello di una scuola temporanea con 11 classi che risolverebbe il problema della doppia turnazione. Ð costo del progetto è di 700 mila euro. Con donazioni private e di associazioni il Comune di San Severino ha già trovato 550 mila euro. Le risorse raccolte dal Comune di Fidenza potrebbero essere convogliati in questo progetto. Fra i progetti presentati, la scelta dei donatori di Fidenza solidale sembra proprio essere orientata verso il completamento della nuova scuola materna e primaria, di San Severino Marche. La scelta sarà presa collettivamente da tutti coloro che hanno aderito al progetto Fidenza Solidale. Si può ancora aderire alla raccolta fondi: il Comune di Fidenza ha aperto un conto corrente dedicato su cui tutti possono far confluire i fondi raccolti, garantendo massima trasparenza e tracdabilità. Il conto corrente bancario è intestato al Comune di Fidenza con la causale Fidenza Solidale per Popolazioni terremotate, attivo presso Cariparma Crédit Agricole Agenzia 1 di Rdenza (via Granisci)!! codice IBAN è: Ð 7Â0623065730000036664912 S.L i Solidarietà

Terremoto nel centro Italia: un'immagine di archivio. -tit\_org-

A Treviso sfilano in centomila per il novantesimo raduno degli Alpini. Folla di 300.000 ad applaudirli

## **Una nuova leva di servizio civile e per tutti L'Italia chiamò = No alla naja, sì al servizio sociale**

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Alessandra Severini]

Una nuova leva di servizio civile e per tutta L'Italia chiamò La ministra Pinotti lancia la proposta Anche altri paesi Uè studiano l'ipotesi Una qualche forma di leva obbligatoria declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto. Fa discutere la proposta della ministra della Difesa Pinotti. Severini a pagina 2 A Treviso sfilano centomila per il novantesimo raduno degli Alpini. Folla di 300.000 ad applaudirli No alla naja, sì al servizio sociale) Il ministro Pinotti: Progettiamo una leva civile per tutti i giovani. Il modello è la Svevia Alessandra Severini Il ritorno della leva obbligatoria potrebbe essere vicino. E' stato il ministro della difesa, Roberta Pinotti a ricordare che in tutta Europa si è riaperto il dibattito su una qualche forma di leva obbligatoria declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale. Dunque si tratterebbe di un servizio sì obbligatorio ma lontano dalla vecchia 'naja', abolita in Italia nel 2005. La leva, ha specificato lo stesso ministro, tornerebbe non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile allargato a tutti. Il dibattito sul tema, ha ricordato ancora Pinotti non è obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Il ministro ha affrontato la questione partecipando alla 90esima adunata nazionale degli Alpini a Treviso: centomila penne nere hanno sfilato davanti a circa trecentomila cittadini assiepati lungo i 2,2 km del percorso della sfilata. L'idea di un ritorno al servizio di leva viene condivisa anche dal generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa, secondo cui il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione Civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. Non sono mancate comunque le critiche all'annuncio del ministro. La proposta della Pinotti è confusa e volutamente ambigua - ha attaccato il capogruppo dei deputati di Sinistra Italiana Giulio Marcon - Già il governo non riesce a trovare soldi sufficienti per il servizio civile volontario, figuriamoci per quello obbligatorio che coinvolgerebbe almeno 100mila giovani in più di quelli attuali. Invece per le spese militari i soldi ci sono sempre, visto che quest'anno sono aumentate del 11%. Potrebbe invece sostenere la proposta del ministro Pinotti il leader della Lega Matteo Salvini che più volte ha dichiarato di voler presentare un disegno di legge con cui ripristinare l'obbligo di leva per i diciottenni. Nell'idea di Salvini l'obbligo di leva riguardava sia uomini che donne, prevedeva la scelta tra il servizio militare e quello civile e il servizio sarebbe durato 6 mesi. riproduzione riservata Claudio Graziano, capo di Stato Maggiore della Difesa: questo sistema può servire allo sviluppo del Paese -tit\_org- Una nuova leva di servizio civile e per tutta Italia chiamò - No alla naja, sì al servizio sociale

**SESTO CASO NEL 2017****Grottarossa bus in fiamme vicino al Sant'Andrea***[Redazione]*

SESTO CASO NEL 2017 Grottarossa busfiamme vicino al Sant'Andrea A fiioco un autobus dell'Atac in via di Grottarossa, all'altezza dell'ospedale Sant'Andrea, a Roma, nel primo pomeriggio di ieri. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte, che hanno provveduto a spegnere l'incendio che si era sviluppato nella parte posteriore del mezzo, evitando il propagarsi delle fiamme. Al termine dell'intervento, intorno alle 14.50, non si sono registrati feriti o intossicati. È il sesto incendio su un bus di linea da inizio anno. -tit\_org- Grottarossa bus in fiamme vicino al Sant Andrea

Il ministro apre il dibattito La proposta

## **Pinotti rilancia la leva obbligatoria Un servizio civile per tutti i giovani = Pinotti resuscita la naja: si punta al servizio civile obbligatorio per tutti**

[Stefania Piras]

Il ministro apre il dibattito Pinotti rilancia la leva obbligatoria Un servizio civile per tutti i giovani La ministra della difesa Roberta Pinotti propone una forma di impegno civile universale e obbligatorio. Lo ha detto ieri durante la novantaseiesima adunata nazionale degli Alpini a Treviso dove si è parlato anche di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Piras e Ventura alle pag. 4 e 5 La proposta Pinotti resuscita la naja: si punta al servizio civile obbligatorio per tutti >\ piano della ministra: impiegare' ok dei militari all'integrazione i giovani nella sicurezza sociale tra soldati professionisti e volontari IL CASO ROMA Toma la naja? La ministra della difesa Roberta Pinotti corregge il tiro, perché all'inizio le parole erano proprio quelle, e a molti sono sembrate inequivocabili: leva obbligatoria. Pinotti propone invece una forma di impegno civile universale e obbligatorio. Lo ha detto ieri durante la novantaseiesima adunata nazionale degli Alpini a Treviso dove si è parlato anche di nuovi servizi di leva civili obbligatori. SICUREZZA SOCIALE La ministra ha detto appunto che la riproposizione di una qualche forma di leva obbligatoria declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. Con la comparsa della parola leva però il cortocircuito mediatico è partito immediatamente e la ministra su Twitter ha dovuto precisare che non vuole istituire di nuovo il servizio militare, sospeso in Italia dal primo gennaio 2005, ma ragionare su una forma di servizio allo Stato. Non ho parlato di leva obbligatoria - scrive - ma di un progetto degli alpini per coinvolgere i giovani al servizio civile universale. Da un lato, per le missioni internazionali - ha osservato la ministra - abbiamo bisogno di militari professionalmente preparati e qui la leva obbligatoria non sarebbe lo strumento più idoneo. Ma l'idea di riproporre a tutti i giovani e alle giovani di questo paese un momento unificante in cui possono scegliere dove meglio esercitarlo è un filone di ragionamento che dobbiamo cominciare ad avere. E mentre circa centomila penne nere sfilavano davanti alle autorità e altri circa trecentomila cittadini, ha dato il suo assenso anche il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la protezione civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. La possibilità di integrare con un sistema diverso - ha aggiunto Graziano - nell'ambito del Terzo Settore, delle forze a disposizione per la pubblica utilità, per la protezione civile è un argomento che molti paesi stanno studiando e che può servire allo sviluppo del Paese. Oggi infatti gli alpini sono spesso volontari della protezione civile e lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella li ha definiti campioni di solidarietà. E tra loro e i ragazzi in armi c'è sempre meno differenza. Sarà anche per questo che nell'adunata trevigiana era pieno di striscioni che chiedevano il ritorno alla naja. Una richiesta esplicita degli alpini e il governatore veneto Luca Zaia è d'accordo: Sarebbe opportuno ripristinare una ferma breve, magari di soli sei mesi, di naja obbligatoria. E infatti la nostalgia per quella forma di disciplina militare impartita dalla cultura alpina torna ciclicamente. E se in Svezia è un problema a trovare 4 mila volontari l'anno per formare per l'esercito e dunque si è resa necessaria la reintroduzione della leva obbligatoria, non a caso Pinotti cita l'esperienza nord europea e arriva a immaginare una naja 2.0: vi sono molti ambiti nella Difesa che si possono prestare anche a una presenza volontaria in forme che vanno delineate. Stefania Piras LA TITOLARE DELLA DIFESA: PARLARE DI UNA QUALCHE FORMA DI LEVA NON È UN DIBATTITO OBSOLETO Il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, con il ministro della Difesa Roberta Pinotti -tit\_org- Pinotti rilancia la leva obbligatoria Un servizio civile per tutti i giovani - Pinotti resuscita la naja: si punta al servizio civile obbligatorio per tutti



## Dall'arte ai diritti umani il ruolo dei nuovi "soldati"

[Marco Ventura]

Dall'arte ai diritti umani il ruolo dei nuovi "soldati" ^Scelti attraverso bando serviranno ^L'obiettivo è di reclutarne 100mila a proteggere il patrimonio italiano entro il 2018: impieghi anche all'estero IL FOCUS È bastata una domanda per risollevare il caso della obbligatorietà o meno del servizio civile. Terna dibattuto a lungo nei mesi scorsi, fino a febbraio quando è passata a Palazzo Chigi la riforma che riscrive la "leva civile". L'uscita all'adunata degli alpini del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, favorevole alla proposta di servizio civile universale e obbligatorio chiesta dall'Associazione nazionale alpini, per il momento non ha conseguenze concrete. Eppure, tiene viva la prospettiva di arruolare per legge "tutti" i giovani in una serie di attività solidali come una volta si arruolavano i ragazzi di leva a 18 anni. Per il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, si tratta di un percorso di qualità e valore per chi lo sceglie e favorirlo è giusto. E ben venga se diventa un veicolo per far conoscere ai giovani l'importanza dell'impegno, valori autentici e qualità della cittadinanza come quello del volontariato di protezione civile. L'elemento della scelta volontaria, secondo Curcio, è un punto nodale e per superarlo ci vuole un'adeguata riflessione e vanno coinvolti tutti gli attori, partendo dai giovani. IL LIBRO BIANCO Mondo strategico e vastissimo, il Terzo Settore, con una rilevanza politica e economica imponente. E la Difesa non è estranea alla riflessione. Non a caso il provvedimento sul volontariato per la difesa non violenta della Patria è passato insieme all'approvazione del Libro Bianco voluto dal ministro Pinotti e dall'attuale capo di Stato maggiore della Difesa, Claudio Graziano (un alpino). Le risorse messe a disposizione serviranno a schierare sul campo 47mila giovani, meno della metà di quelli che ci si augurava, ma molti più dei 15mila del 2014, mentre l'obiettivo per il 2018 resta 100mila. I giovani saranno scelti attraverso bandi ai quali parteciperanno 14mila enti accreditati. Potranno essere impiegati nell'assistenza, nella protezione civile, per la tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale, per la riqualificazione urbana e la promozione dello sport e della cultura, per l'agricoltura in zone di montagna e la biodiversità, per la promozione e tutela dei diritti umani e il sostegno alle comunità di italiani all'estero, così come nell'educazione alla legalità. MISSIONI ALL'ESTERO Si tratta di giovani tra i 18 e i 28 anni, ai quali spetterà un compenso mensile di 433,80 euro secondo piani triennali della presidenza del Consiglio accordo con gli enti locali. È significativo, inoltre, che i giovani possano essere impiegati nelle missioni all'estero, per esempio in progetti sperimentali delle Ong nei paesi in via di sviluppo, per un periodo non inferiore ai 6 mesi. Anche se è stato il governo Gentiloni, attraverso il ministero del Lavoro e in particolare il sottosegretario Luigi Bobba, a lavorare alla bozza di riforma della "leva civile", una spinta era venuta dall'ex premier Matteo Renzi forte della sua esperienza come scout. Ma Bobba, che inizialmente era per l'obbligatorietà, alla fine si è schierato per il volontariato, anche perché il 91 per cento dei giovani sarebbe contrario. A riproporre il tema sono quindi gli alpini dell'Ana, 13mila volontari che vorrebbe potersi avvalere dell'aiuto dei giovani e che operano inquadrati nel sistema della protezione civile. Proprio in questi giorni sono approdati in Consiglio dei ministri i decreti delegati della riforma del Terzo Settore che prevedono la costituzione del Consiglio nazionale del Terzo Settore e un organismo di controllo a livello nazionale e territoriale. Marco Ventura â RIPRODUZIONE RISERVATA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE CURCIO: GIUSTO FAVORIRE QUESTO TIPO DI PERCORSO -tit\_org- Dall'arte ai diritti umani il ruolo dei nuovi soldati

## **Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta = Rogo Pomezia, le mamme: Ripulite le nostre scuole**

[Maira Di Mario]

Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta La Procura ha deciso di unificare le inchieste sul rogo di Centocelle in cui sono morte tre sorelle nomadi e quella sull'incendio di una baracca al campo della Barbuta vicino a Ciampino. C'è un filo rosso che potrebbe unire le due vicende. Perché Romano Halilovic, fuggito con la famiglia dal campo di via Salviati, mesi fa aveva abitato anche nell'insediamento sull'Appia. Il sospetto di chi indaga è che gli eventi possano avere un denominatore comune: faide tra clan e vendette maturate nell'ambiente rom. Venerdì notte, a bruciare è stato l'alloggio di un bosniaco. Nello stesso insediamento, la Squadra mobile ha perquisito alcuni moduli abitativi per rintracciare il killer di Centocelle. Allegrì all'interno Rogo Pomezia, le mamme: Ripulite le nostre scuole ^Genitori sul piede di guerra. Polemiche contro il sindaco LA MANIFESTAZIONE Davanti alla sede comunale di Pomezia per pretendere dal sindaco 5 Stelle, Fabio Fucci, la verità sulla bonifica delle scuole, dopo il disastro alla Eco X, il capannone di stoccaggio rifiuti su via Pontina Vecchia. Oggi alle 9 un gruppo di genitori manifesterà con un sit in pacifico in piazza Indipendenza. Siamo preoccupati per la salute dei nostri figli -dicono- abbiamo mandato diverse e mail a Fucci in cui segnalavamo che gli istituti sono stati puliti all'interno mentre all'esterno la ditta a cui hanno affidato l'incarico si è limitata a buttare un po' d'acqua solo sui piazzali d'ingresso. Non ci risultano bonifi che dei davanzali, delle serrande e delle ringhiere, ad eccezione delle scuole Castagnetta e Santa Procula, le più vicine al luogo dell'incendio. Il sindaco ci ha risposto che invece il risanamento è stato fatto come da indicazioni del Comune e della Asi. Ci dispiace smentirlo, ma sappiamo che non è così. In mancanza dei dati sulla qualità dell'aria rilevati dall'Arpa al centro della città subito dopo il rogo, i genitori temono che depositi inquinanti possano essere entrati nelle aule. Sappiamo che vicino alla Eco x - concludono- la diossina era altissima. Ma non sappiamo ancora se e quanta ne sia arrivata Al centro della città. A confermare i dubbi dei genitori nei giorni scorsi era stato il dirigente del circolo Matteotti, Franco Antonio Sapia, che giovedì scorso aveva rimandato a casa gli alunni dell'elementare Trilussa e delle materne Turati e Colle Fiorito (un migliaio di bambini), chiuso le tre scuole e chiesto al personale in terno di pulire a fondo gli edifici per poterli riaprire oggi. Intanto, da ieri è iniziata la demolizione del capannone e lo smaltimento delle macerie e dei rifiuti pericolosi stoccati all'interno e all'esterno, come sollecitato sabato dai vigili del fuoco. Maira Di Mario Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta - Rogo Pomezia, le mamme: Ripulite le nostre scuole

L'intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme dello 029 a Grottarossa

## Bus in fiamme, paura al Sant'Andrea = Atac, paura a Roma nord: rogo sul bus

[Laura Bogliolo]

Bus in fiamme, paura al Sant'Andrea Bogliolo a pag. 33 L'incendio,perda L'intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme dello 029 a Grottarossa Atac, paura a Roma nord: rogo sul bus Heri un altro mezzo ha preso fuoco in via di Grottarossa > È l'ottavo caso dall'inizio dell'anno, più di uno al mese L'autista ha usato l'estintore in attesa dei vigili del fuoco Sabato incendiati i freni di un filobus della linea 90 IL CASO Pezzi di ricambio mancanti, mezzi con oltre 12 anni di età, l'incolumità dei passeggeri e degli autisti a rischio. Ogni giorno. E con l'arrivo dell'estate c'è molta preoccupazione: Aria condizionata senza manutenzione, temiamo numerosi roghi dicono gli autisti. I bus dell'Atac continuano a prendere fuoco. Ieri l'ultimo caso in via di Grottarossa all'altezza dell'ospedale Sant'Andrea, l'ottavo da inizio anno: le fiamme si sono sprigionate nella parte posteriore di un bus della linea 029 e hanno avvolto anche la palina dell'Atac: l'autista si è accorto in tempo del rogo e ha tentato di spegnere le fiamme con un estintore. Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco e il loro intervento ha evitato che le fiamme si propagassero. Non ci sono stati ne feriti, ne intossicati, ma solo tanta paura. Stupore no. Perché nella Roma della crisi dei rifiuti, del verde e dei trasporti, tutto ormai può accadere. Sabato si sono incendiati i freni di un filobus della linea 90, in via Monte Cervialto, a Montesacro - ha denunciato Claudio de Francesco, segretario regionale della Falsa Confail - con l'arrivo dell'estate temiamo altri roghi, soprattutto perché l'aria condizionata non ha manutenzione e siamo molto preoccupati per quello che potrà accadere. Lo sciopero di giorni fa - conclude - era sul tema della sicurezza, ma l'azienda ci ha attaccati. Chiediamo le dimissioni dei dirigenti per incapacità. FUMO E DISAGI Secondo i calcoli di Atac gli incendi dall'inizio dell'anno sono stati soltanto cinque. L'azienda considera infatti soltanto i casi più gravi: le fiamme che distruggono completamente il mezzo. Intanto, i pendolari sono sempre più in affanno per le attese alle fermate, i vagoni della metropolitana affollati e il servizio praticamente dimezzato delle linee periferiche gestite dalla Roma Tpl per la protesta degli autisti, senza stipendio da mesi. Sabato erano 27 le linee con corse ridotte. Tradotto: disagi nei quadranti periferici di Roma nord, ma anche a La Rustica, sull'Ardeatina, alla Magliana e Ostia. E le fiamme continuano a minacciare anche la vita dei pendolari. IL BOLLETTINO Marzo, in particolare, è stato un mese nefasto. Il 26 un bus della linea 506 ha preso fuoco su via Tuscolana vicino a Vermicino. Il 21 in viale Kennedy a Ciampino è bruciato un bus della linea 515: panico e caos traffico. Il 9 fiamme su un bus all'uscita del Raccordo a Castel Giubileo. Atac giorni fa aveva fatto sapere: Gli eventi censiti nei primi LAVORATORI IN ANSIA: IL SISTEMA DELL'ARIA CONDIZIONATA NON HA MANUTENZIONE TEMIAMO CHE CI SIANO ALTRI GUASTI due mesi del 2017 sono diminuiti del 50% rispetto al primo bimestre del 2016 e del 40% rispetto ai primi due mesi del 2015. Laura Bogliolo laura.bogliolo@ilmessaggero.it RIPRODUZIONE RISERVATA Sopra e a sinistra il bus distrutto dal rogo e portato via con carro gru (foto: RIZZO/TOIATI) -tit\_org- Bus in fiamme, paura al Sant Andrea - Atac, paura a Roma nord: rogo sul bus

## Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta = Sorelle morte e rogo a La Barbuta, si segue la stessa pista

[Michela Allegri]

Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta La Procura ha deciso di unificare le inchieste sul rogo di Centocelle in cui sono morte tre sorelle nomadi e quella sull'incendio di una baracca al campo della Barbuta vicino a Ciampino. C'è un filo rosso che potrebbe unire le due vicende. Perché Romano Halilovic, fuggito con la famiglia dal campo di via Salviati, mesi fa aveva abitato anche nell'insediamento sull'Appia. Il sospetto di chi indaga è che gli eventi possano avere un denominatore comune: faide tra clan e vendette maturate nell'ambiente rom. Venerdì notte, a bruciare è stato l'alloggio di un bosniaco. Nello stesso insediamento, la Squadra mobile ha perquisito alcuni moduli abitativi per rintracciare il killer di Centocelle. Allegri a pag. 35 Sorelle morte e rogo a La Barbuta, si segue la stessa pista L'INDAGINE La tempistica è singolare. A distanza di tre giorni dal rogo della roulotte della famiglia Halilovic, parcheggiata davanti al centro commerciale "Primavera" a Centocelle, in cui sono rimaste intrappolate tre sorelle rom, venerdì notte le fiamme hanno distrutto una baracca nell'insediamento nomadi della Barbuta, sull'Appia, vicino a Ciampino. Nello stesso campo risiedono alcuni parenti di Romano Halilovic, il padre delle tre vittime, Francesca, Angelica e Elisabeth di 4,8 e 20 anni. Il pm Antonino Di Maio, che per la strage di Centocelle indaga per omicidio volontario plurimo, ha acquisito l'informativa che i carabinieri hanno in viato in procura sul rogo della Barbuta. Anche in questo caso gli inquirenti non hanno dubbi: è un atto doloso. IL LEGAME C'è un filo rosso che potrebbe unire le due inchieste. Perché Romano, recentemente fuggito con la famiglia dal campo di via Salviati, mesi fa aveva abitato anche nell'insediamento sull'Appia. Il sospetto di chi indaga è che gli eventi possano avere un denominatore comune: faide tra clan e vendette maturate nell'ambiente rom. Venerdì notte, a bruciare è stato l'alloggio di un bosniaco. Nello stesso insediamento, la Squadra mobile ha perquisito alcuni moduli abitativi per rintracciare il killer di Centocelle, già noto alle forze dell'ordine, visto che è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza del centro commerciale mentre lanciava una molotov contro al camper. Il sospetto è che non abbia agito da solo; alcuni testimoni hanno dichiarato di avere sentito più voci provenire dal parcheggio, poco prima del rogo. Per gli investigatori, l'omicidio potrebbe essere avvenuto per vendetta. La procura scava nel passato di Romano. L'uomo, che a detta di chi lo conosce aveva parecchi nemici, ha dichiarato di avere subito minacce. Un componente della famiglia, lo scorso gennaio, era finito in manette per una rapina nel campo alla Barbuta: aveva rubato un anello a un residente. Dietro quell'episodio, però, si nasconderebbe un giro di estorsioni per l'assegnazione dei container. Michela Allegri LA PROCURA HA UNIFICATO LE DUE INCHIESTE CHE RIGUARDANO LE FAMIGLIE ROM HALILOVIC E SEFEROVIC -tit\_org- Rogo nomadi fascicolo unico per Centocelle e La Barbuta - Sorelle morte e rogo a La Barbuta, si segue la stessa pista

Civita Castellana

## **Civita Castellana - Rogo nel bosco i vigili del fuoco intervengono con l'elicottero = Incendio in un bosco il primo della stagione**

A pag. 29

[Redazione]

Rogo nel bosco i vigili del fuoco intervengono con l'elicottero A pag. 29 Civita Castellana Incendioun bosco il primo della stagione > Il primo incendio della stagione 2017 (quasi calda) questa volta si è registrato a Civita Castellana. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero dei Vigili del fuoco è intervenuto per domare le fiamme, che si erano sviluppate all'interno di un bosco in località Terrano. L'area molto impervia e a ridosso delle forre, ha impedito un intervento diretto delle squadre del distaccamento dei Vigili del fuoco di Civita Castellana, che dopo averlo messo sotto controllo hanno chiesto l'intervento di un elicottero che ha effettuato una decina di lanci di acqua per domarlo. Con molta probabilità si tratta di un incendio di origine dolosa, vista la zona impervia difficile anche da raggiungere. Le lingue di fuoco si sono sviluppate in poco tempo e la loro eventuale propagazione avrebbe rischiato di creare qualche serio problema. Tutto si è concluso in meno di un'ora. Gli incendi dolosi nel periodo estivo nella Bassa Tuscia sono abbastanza frequenti; nonostante i controlli delle forze dell'ordine, delle associazioni di volontariato i piromani riescono spesso a farla franca. Non sempre a dire il vero è così: qualche anno due persone vennero arrestate dagli uomini del Corpo forestale dello Stato con l'accusa di incendio doloso. -tit\_org- Civita Castellana - Rogo nel bosco i vigili del fuoco intervengono con elicottero - Incendio in un bosco il primo della stagione

## **IN duemila al fianco dei volontari Lucca è il nostro core pulsante**

SF PS F F SP F SF F

[Redazione]

hi duemila al fianco dei volontar Lucca è il nostro cuore pulsante Si è chiusa la tré giorni del Festival Progetti, premi e bilanc IL SIGILLO dell'Ammainabandiera in piazza Napoleone ha messo il sigillo sul Festival italiano del volontariato. Tutti a tavola, per l'ultima delle tré giornate, con il pranzo in piazza Grande dei volontari della Protezione Civile preparato dagli Autieri della Garfagnana nella stessa cucina mobile che ha servito questo inverno più di diciottomila pasti nelle zone terremotate del Centro Italia. AL PRANZO anche Marcello Bertocchini, neo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ha ricevuto uno dei Premi del Volontariato. La targa è stata consegnata a Bertocchini dal presidente della Fondazione volontariato e partecipazione Alessandro Bianchini per l'insostituibile ruolo di accompagnamento, sostegno e supporto al volontariato. E a ricevere un premio anche due personaggi storici del tessuto associativo lucchese: Cesare Pardini, volontario e collaboratore del Centro nazionale per il volontariato, e Renzo Marcinnò uno dei leader dell'associazionismo sportivo della provincia. Alla festa ha partecipato anche Lilia di Zone, 99 anni, che ha osservato dallo stand del trofeo podistico lucchese i preparativi della Staffetta della solidarietà. Migliaia le persone che durante tutta la giornata hanno visitato gli stand. Ottimo, dunque, il bilancio: 40 convegni che hanno coinvolto più di duemila persone, fra cui 500 giovani delle scuole. Fra gli ospiti che hanno lanciato e rilanciato idee per la ricostruzione civile dell'Italia il capo della Polizia Franco Gabrielli, il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il ministro dell'istruzione Valeria Fedeli, l'attrice Veronica Pivetti, il sottosegretario al lavoro Luigi Bobba, il demografo Alessandro Rosina e lo scrittore Edoardo Albinati. Continueremo a coltivare idee e progetti e a fare in modo che Lucca rimanga quel centro pulsante per la cittadinanza attiva riconosciuto in tutta Italia ha commentato, ringraziando tutti, il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca. LA CURIOSITÀ' Gli Autieri della Garfagnana preparano i pasti per tutti nella cucina mobile TUTTI IN PIAZZA Al Festival del volontariato hanno partecipato anche circa cinquecento ragazzi delle scuole -tit\_org-

## **Intervista a Maria Laura Simonetti - 10 domande al prefetto Maria Laura Simonetti**

[Silvana Iannaccone]

domande al prefetto Maria Laura Simonetti di SILVANA IANNACCONE Il Prefetto Maria Laura Simonetti è laureata in Giurisprudenza nonché abilitata alla professione di avvocato. Ha maturato una vastissima esperienza nella gestione delle emergenze, protezione civile, ordine pubblico. Già prefetto vicario a Pisa e Lucca, da prefetto di Belluno è stata nominata a Prato. Dal 27 gennaio è a Lucca. 1 Qual è il ruolo del prefetto sul territorio? Il prefetto ha un ruolo evoluzionale che si adegua al territorio. Forse è l'unica figura istituzionale che, oltre ad avere delle competenze precise per legge, svolge delle funzioni in quanto è terminale locale sia del governo che dello Stato in genere. Il bello e il difficile di questo lavoro è proprio quello di dare corpo e gambe a questa sua funzione di coesione istituzionale sul territorio e armonizzazione delle altre amministrazioni statali, il prefetto non ha obbligo d'intervento in molte materie - che non sono di sua competenza - ma interviene con il consenso di altri interlocutori istituzionali, proprio per svolgere quel ruolo che lo stesso presidente della Repubblica ci ha assegnato nell'ultimo intervento del 2 Giugno: promuovere la collaborazione istituzionale. 2 In carriera ha dovuto scontare il pregiudizio di esser donna? Sono entrata in servizio nel 1981. I primi 22 anni di carriera li ho svolti a Firenze e diciamo che ero una delle prime donne in carriera prefettizia. Al tempo non c'erano prefetti donna e da allora ad oggi la strada è stata lunghissima. Adesso siamo in molte. C'è una donna prefetto di Milano, di Roma. Ci sono state a Napoli e a Palermo. Inizialmente si poteva pensare ad una certa sorpresa poi, secondo me, un po' per una questione di numeri, le donne vincono più concorsi degli uomini in posizione di dirigenza. E' più difficile, per la mia esperienza, conciliare il ruolo di funzionario con le esigenze familiari piuttosto che farmi accettare come donna nel mio ambiente. 3 Lucca è una città difficile per ordine e sicurezza? Il territorio è articolato non a caso in quattro zone che hanno esigenze ognuna completamente diversa dall'altra. E' chiaro che, come tutto il resto dell'Italia, anche la provincia di Lucca sconta un'intensificazione di reati predatori piuttosto che la criminalità comune. Anche se devo dire che, dai dati statistici, spesso i reati sono in calo, la percezione dell'insicurezza dei cittadini non cambia. Alla diminuzione del numero dei reati non corrisponde infatti un maggior senso di sicurezza perché si tratta di reati odiosi. Parlo dei furti in appartamento, delle rapine. Il senso di insicurezza è dato dal sentirsi continuamente minacciati da una possibile invasione della sfera personale. Quindi dai dati si può dire che i reati sono in diminuzione? 4 Sì, abbiamo dei dati che forse non sono confortanti ma che consolidano un trend in diminuzione. Parla nel complesso ma anche dei reati di cui parlavo prima: quelli più insidiosi. Però, per il livello estremamente allarmante di alcuni reati per cui non è una questione di quantità ma di modalità di violenza con cui vengono commessi - è chiaro che questo senso di insicurezza permane. Considero questo un territorio che merita una grandissima attenzione da parte delle forze dell'ordine. 5 Sono sufficienti le forze di polizia in città? E' chiaro che più forze dell'ordine non sarebbero scomode. Però mi fa piacere chiarire con lei che da un lato dobbiamo impegnarci, e questo è anche il mio ruolo, ad eliminare le inefficienze quindi tutte le risorse che sono sul territorio. Quando dico tutte le risorse penso anche alle polizie municipali. Dobbiamo abituare i cittadini a segnalare. Ma quella che viene, a volte, percepita come inefficacia delle forze dell'ordine nel reprimere i fenomeni è da ricercarsi invece nelle nonne, alcune recenti, che consentono di effettuare l'arresto ma impongono al Giudice di liberare l'arrestato. 6 Accoglienza, qual è il ruolo della Prefettura? Trovare i luoghi di accoglienza, reperirli. Ovviamente si reperiscono attraverso bandi pubblici ma spesso questi bandi e parliamo anche di appalti europei, non riescono a reperire il numero sufficiente di sistemazioni. Succede in tutta Italia. A Lucca le carenze sono state tali da dover allestire una tendopoli. Il nostro ruolo quindi è quello di trovare le sistemazioni e di gestire tutto il procedimento con un'opera di coordinamento delicatissima. 7 Le strutture di accoglienza sono controllate? Facciamo continuamente dei controlli e se la Prefettura ha dubbi manda la ASL o Vigili del fuoco. Negli ultimi due mesi ci sono state otto ispezioni su un totale di ventiquattro

gestori. Se lei vede la mia agenda c'è scritto continuamente "automobile per ispezione". I gestori sono circa 24/25 e le strutture fisiche sono cento per un totale di 1354 di richiedenti asilo su tutto il territorio della lucchesia. 8 Ma un immigrato non percepisce 35 euro il giorno? Non sono 35 euro, ma fino a 35 e sono percepiti dall'ente che gestisce i richiedenti asilo, che li va a prendere da dove arrivano e poi li segue da tutti i punti di vista. Li accompagna in Questura per l'identificazione, li segue nelle visite mediche, assicura vitto e alloggio. I richiedenti asilo percepiscono due euro e cinquanta il giorno più la scheda telefonica. I due euro e SO som sottratti dai 35, non sono in più. Sarebbe possibile occupare gli immigrati con lavori per la città? In Toscana ci sono state già delle sinergie 9 con la Regione: un immigrato per lavorare deve essere assicurato, deve avere delle garanzie. Si sono già aggiunte delle intese perché gli immigrati partecipassero a dei progetti Non possono essere costretti a fare lavori socialmente utili ma possono farlo. Non è raro che loro stessi si propongano ma mancano i progetti perché organizzarli è una cosa impegnativa. 1 O Manca l'obbligo che imparino rh-albnr? l'italiano? A Lucca abbiamo stabilito un regolamento che sancisce in modo vincolante diritti e obblighi, sia dell'ospite che del gestore. Fa parte di questi obblighi la frequenza ai corsi di lingua italiana. Dafuon questo non si percepisce, sembra tutto solo "vitto e alloggio", in realta dentro c'è un'attività più complessa. Il nostro regolamento viene sottoscritto dal prò fugo e dall'ente gestore. Se viene disatteso, la prima volta arriva una diffida fino ad arrivare all'espulsione. -tit\_org-



## Fiamme nella notte: distrutte tré auto a Montemurlo

[Redazione]

PAURA IL ROGO IN VIA BARZANO: INTERVENGONO I VIGIU DEL FUOCO. SI PENSA A UN INCENDIO DOLOS

Fiamme nella notte: distmtte tré auto a Montemurb DUE AUTO distratte e una seriamente danneggiata. E' il bilancio di un incendio scoppiato nella notte in via Barzano a Montemurlo dove sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme. L'allarme è scattato poco dopo le una quando una colonna di fumo denso e nero si è alzata nella zona di via Barzano, in prossimità dell'incrocio con via Udine. SUL POSTO sono arrivati i vigili del fuoco con una autobotte e una squadra, le fiamme sono state domate in poco tempo ma hanno fatto a tempo a distruggere due auto completamente e ha danneggiarne una terza che era parcheggiata vicino. I vigili del fuoco hanno condotto le prime indagini per capire se l'incendio sia doloso (e quindi si debba pensare alla mano di un piromane) oppure se il rogo possa essere stato scatenato da un corto circuito o qualcosa di simile. Nella settimana appena passata sono state diverse le auto che hanno preso fuoco durante la notte, soprattutto a Prato. Tanti piccoli episodi che, però, fanno pensare all'azione di un piromane come è accaduto un paio di anni fa quando un balordi appiccava di continuo incendi ai cassonetti. L'uomo, un pachistano di quarant'anni, è stato indagato dalla procura per quegli episodi. Adesso i cassonetti non ci sono più (sostituiti dalla raccolta porta a porta): se fosse l'azione di un balordo i proprietari delle auto lasciate in strada non potranno più stare tanto tranquilli di notte. Le auto distrutte nella notte in via Barzano a Montemurlo. Sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme -tit\_org-

## **Crolla cornicione, poi la fuga di gas Che boato: sembrava il terremoto**

[Laura Natoli]

Ingenti danni a una palatina ora inagibile. Tré famigliefuori cas ABBIAMO sentito un boato pazzesco. Sembrava ci fosse il terremoto. Sono stati attimi di paura quelli vissuti ieri pomeriggio intorno alle 19 a Chiesanuova. Un rumore assordante e poi il crollo. Un cornicione di una palazzina a tré piani, al numero 35 di via Isarco, è venuto giù all'improvviso, come se fosse di cartapesta, sbriciolandosi in mille pezzi nel cortile interno. Il pezzo di cornicione, diversi metri, nella caduta ha travolto un tubo del gas che si è spezzato in due. Ho sentito odore di gas tanto che ho pensato subito a una perdita e a un'esplosione, dato il rumore assordante - ha detto Antonio Michele Messina, che abita accanto alla palazzina verde dove è avvenuto il crollo - Ho preso una chiave inglese e ho subito chiuso il gas per la paura che potesse esplodere tutto. Poi, ho allertato il 118 e il 113. I vicini hanno sentito l'odore acre e pungente che riempiva l'aria. Abbiamo avuto paura che potesse saltare tutto in aria spiega un'altra residente - Quando abbiamo sentito il tonfo assordante ci siamo affacciati alle finestre ma non abbiamo visto nulla perché il crollo è avvenuto nella parte interna del palazzo. L'odore di gas, invece, era foltissimo. In via Isarco si sono precipitati i vigili del fuoco insieme a carabinieri e polizia municipale che hanno chiuso la strada. E' stata fatta arrivare anche un'ambulanza del 118 per precauzione. Fortunatamente, al momento del crollo nel palazzo non c'era nessuno e neppure nel cortile che è stato invaso dai detriti. Tutti gli abitanti di via Isarco, piccola strada fatta di palazzine a due e tré piani, si sono riversati in strada non capendo che cosa stesse accadendo. C'era chi parlava di fuga di gas, chi di esplosione di una bombola visto chezona abitano molti cinesi, abituati a usare le bombole. Prima di tutto i vigili del fuoco hanno accertato che non ci fossero feriti, poi hanno transennato la palazzina. Sono entrati all'ultimo piano per verificare lo stato interno dell'appartamento che non sembra aver subito gravi danni. Sul posto è stato chiamato un tecnico di Toscanaenergia che ha messo in sicurezza il tubo spezzato. I pompieri hanno verificato lo stato del tetto servendosi dell'autoscala e hanno messo in sicurezza la parte crollata nella parte posteriore del palazzo. Avevamo rifatto la facciata da poco - dice, stringendosi nelle spalle, il proprietario dell'appartamento all'ultimo piano - Non so che cosa possa essere successo, non avevamo mai avuto sentore che il cornicione stesse per venire giù. Il palazzo è abitato da altre due famiglie, albanesi e cinesi, e non si presenta in uno stato di particolare degrado. Tutte le famiglie sono state costrette a dormire fuori casa. La palazzina è stata dichiarata inagibile. I proprietari non potranno farvi rientro finché non saranno concluse le operazioni di messa in sicurezza e di ripristino del tubo tranciato e del cornicione crollato. Laura Natoli -tit\_org-

**S.M. DEGLI ANGELI****Santa Maria Degli Angeli - Le Misericordie in assemblea***[Redazione]*

Le Misericordie in assemblea - SANTA MARIA DEGUANGEU - SONO STATI 2592 le Sorelle ed i Fratelli delle Misericordie italiane coinvolti nell'emergenza terremoto nel centro Italia. Ieri, a Santa Maria degli Angeli, nell'ambito dell'assemblea nazionale delle Misericordie Italiane (che ha riconfermato Roberto Trucchi presidente) sono state premiate le 287 Misericordie che hanno messo a disposizione i volontari. I Confratelli delle Misericordie Italiane sono stati impiegati in varie zone delle 4 regioni coinvolte, gestendo strutture come il Campo di Sant'Angelo di Amatrice, che, durante la prima ondata del sisma ha ospitato nelle tende 600 persone, erogando in media 1.100 pasti al giorno. Sempre per la prima ondata del sisma i volontari sono stati impegnati anche nei campi di Musicchio e Comillo gestiti dalla Regione Toscana. I CONFRATELLI e le Consorelle delle Misericordia sono stati impiegati per 3 mesi dal 30 ottobre nella mensa di Cascia dove sono stati distribuiti ben 100.000 pasti con punte di 2000 al giorno, in cucina ci sono stati anche i cuochi delle contrade di Siena, che si sono unite per sostenere le popolazioni. Le Misericordie hanno anche messo in campo ben 400 mezzi tra cui ambulanze e, nel periodo dell'emergenza maltempo, anche turbine e spazzaneve. Alla premiazione dei capi campo è intervenuto Gino Emili, sindaco di Cascia. -tit\_org-

**L'ALLARME**

**Climatizzatore ko altro bus a fuoco = Un altro bus va a fuoco vicino all'ospedale Sant'Andrea**

[Flaminia Savelli]

L'ALLARME Climatizzatore ko altro bus a fuoco FLAMINIASAVELLI IL livello della temperatura del motore che sale all'improvviso e il fumo nero che esce dalla parte posteriore del bus. Poi le fiamme, i vetri che scoppiano per il calore e la paura tra i passeggeri. È accaduto via di Grotta Rossa. È il settimo incendio da gennaio. L'allarme è scattato ieri alle 13.30 quando il mezzo della linea 029 stava percorrendo la strada parallela all'ospedale Sant'Andrea, ad accorgersi dell'anomalia al motore è stato il conducente che ha ordinato ai passeggeri a bordo di scendere. A PAGINA II Un altro bus va a fuoco vicino all'ospedale Sanf Andre. FIAMINIASAVELLI IL livello della temperatura del motore che sale all'improvviso e il fumo nero che esce dalla parte posteriore del bus. Poi le fiamme, i vetri che scoppiano per il calore e la paura tra i passeggeri. È accaduto in via di Grotta Rossa. È il settimo incendio da gennaio. L'allarme è scattato ieri alle 13.30 quando il mezzo della linea 029 stava percorrendo la strada parallela all'ospedale Sant'Andrea, ad accorgersi dell'anomalia al motore è stato il conducente che ha ordinato ai passeggeri a bordo di scendere. Ha quindi tentato di spegnere le fiamme ma solo l'arrivo dei pompieri ha scongiurato il peggio: per oltre un'ora hanno domato le fiamme che avevano avvolto l'abitacolo ridotto in cenere. Bisognerà attendere la perizia tecnica per accertare le cause. L'ipotesi è che il motore si sia surriscaldato a causa dell'aria condizionata in funzione. I vigili del Fuoco hanno poi messo in sicurezza la zona perché il bus avvolto dalle fiamme si trovava vicino a una strada alberata. Nessuno è rimasto ferito o intossicato ma resta altissima l'allerta. E se ad aprile non si sono registrati episodi analoghi, è dello scorso marzo il record negativo di bus andati a fuoco: il 26 è successo sulla via Tuscolana sulla linea 506. Appena cinque giorni prima, il fuoco era divampato sulla linea 515 di Ciampino. Invece il 9 marzo l'allarme è scattato sulla linea 86 verso Castel Giubileo. Un bollettino di guerra, tanto che in una nota ufficiale inviata appena tre giorni fa, proprio in merito ai bus andati a fuoco, la direzione dell'Atac ha precisato: Pur dovendo gestire un parco bus di età molto avanzata l'azienda è fortemente impegnata affinché tali eventi non si ripetano. Si presta la massima attenzione al versante della sicurezza si legge ancora nella nota come confermano anche i dati. Gli eventi censiti nei primi due mesi del 2017 sono diminuiti del 50% rispetto al primo bimestre del 2016 e del 40% rispetto ai primi due mesi del 2015. Ma non ci sono solo gli incendi a fermare i bus: a gennaio si sono registrati 2.520 guasti, 2.344 a febbraio, 2.866 a marzo nel deposito di Grottarossa, 2.580 nello stesso mese al deposito di Tor Sapienza. E ancora, nella rimessa di Tor Pagnotta: 1.318 guasti a gennaio, 1.202 a febbraio, 1.383 a marzo. È il settimo episodio Il surriscaldamento causato dall'impianto di climatizzazione Il bus a fuoco a Grotta Rossa -tit\_org- Climatizzatore ko altro bus a fuoco - Un altro bus va a fuoco vicino all'ospedale Sant'Andrea

## **Si schianta sulla superstrada, code e disagi = Pauroso incidente sull'Ascoli-Mare Un 26enne in prognosi riservata**

*Schianto a Spinetoli. Eliambulanza e superstrada chiusa, code e disagi*

[Domenico Cantalamessa]

Si schianta sulla superstrada, code e disagi Paura per un giovane che ha perso il controllo dell'auto all'altezza di Spinetoli; Servizio A pagina 2 Pauroso incidente sull'Ascoli-Man Un 26enne in prognosi riservata Schianto a Spinetoli. Eliambulanza e superstrada chiusa, code e disagi UNO SPAVENTOSO incidente è avvenuto ieri pomeriggio sull'Ascoli-Mare. Un'auto è uscita di strada all'altezza di Spinetoli ed è andata a finire in una scarpata laterale. Il mezzo era guidato da H.I., di 26 anni, un ragazzo di origine straniera ma nato in Italia, residente a Colli. Sul posto sono giunti numerosi mezzi di soccorso tra cui l'eliambulanza proveniente da Ancona. L'incidente, anche per la dinamica, ha fatto inizialmente temere il peggio per il conducente, che è stato trasportato all'ospedale regionale: le sue condizioni sono giudicate serie ma, da quanto si apprende, non dovrebbe essere in pericolo di vita. L'episodio è avvenuto alle 17.45. Il 26enne stava procedendo sul raccordo autostradale in direzione San Benedetto alla guida di una Opel Astra quando, per motivi che sono ancora da chiarire, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a scontrarsi prima con il guardrail centrale, che separa le due carreggiate, poi in testa coda è andato a finire dalla parte opposta finendo per impattare con il guardrail di destra, dove la macchina si è arretrata dopo aver riportato lo sfondamento del parabrezza. Fortunatamente, nonostante c'era molto traffico a quell'ora sull'Ascoli-Mare, non sono state coinvolte altre vetture. Gli automobilisti che passavano in quel momento e hanno assistito alla scena hanno chiamato subito i soccorsi. Immediatamente sono giunti sul posto i vigili del Fuoco, che hanno liberato il conducente dall'abitacolo, la polizia stradale e il personale del 118, che ha praticato un primo intervento sul posto. L'ELIAMBULANZA decollata poco prima da Ancona è stata fatta atterrare sulla corsia che va verso Ascoli. Il conducente è stato quindi stabilizzato e poi caricato all'interno dell'elicottero per essere trasportato a Torrette, dove si trova ora ricoverato in prognosi riservata per aver riportato un trauma cranico commotivo e la frattura della clavicola, ma non rischierebbe la vita. Nel frattempo sul raccordo si sono formate file lunghissime di auto: entrambe le carreggiate sono state chiuse durante la permanenza dell'elicottero. Le operazioni sono andate avanti per meno di mezzogiorno. Poi, una volta ripartita l'eliambulanza, la carreggiata nord è stata riaperta completamente, mentre in quella sud è stato aperto un corridoio a corsia unica per permettere alle auto in coda di ripartire. Poco più tardi anche la corsia in direzione San Benedetto è stata completamente liberata e il traffico ha potuto riprendere regolarmente. Domenico Cantalamessa I Il ragazzo, residente a Colli, è stato trasportato all'ospedale di Torrette IN CODA Tutti fermi con le auto mentre arriva l'eliambulanza È -tit\_org- Si schianta sulla superstrada, code e disagi - Pauroso incidente sull'Ascoli-Mare Un 26enne in prognosi riservata

**IL DOPO SISMA****Un grande cuore sul Monte Vettore Il raduno degli arquatani***[Redazione]*

IL Un grande cuore sul Monte Vettore Il raduno degli arquatani UN GRANDE cuore in mezzo al verde per ribadire come l'amore per la montagna e per le aree terremotate del Piceno non deve mai affievolirsi. Anzi, deve aumentare sempre di più. E' quanto formato, nel primo pomeriggio di ieri, dai tanti arquatani che hanno partecipato al picnic organizzato dai ragazzi del blog 'Chiedi alla Polvere' in collaborazione con il Comune, la protezione civile, i comitati e le associazioni del paese. E' stata una domenica particolare, dunque, nella quale la popolazione colpita dal sisma ha condiviso assieme uno dei luoghi più suggestivi di tutto il centro Italia: il monte Vettore e i suoi paesaggi, accessibili grazie ad un permesso speciale ottenuto per l'occasione trattandosi ancora di zone rosse. Ognuno ha portato con sé una coperta colorata da stendere a terra, attraverso la quale contribuire alla composizione del cuore. Un cuore, quello dedicato ai paesi terremotati, che non deve mai smettere di battere. -tit\_org-

Fermo

## **Viale Trento senza macchine fa il pieno = Grande festa in viale Trento senza auto Un assaggio di natura sbarca in città**

*Successo per la seconda edizione dell'iniziativa che apre le porte all'estate*

[Angelica Malvatani]

Fermo Viale Trento senza macchine fa il pieno Servizio A pagina 5 Grande festa in viale Trento senza auto Un assaggio di natura sbarca in città Successo per la seconda edizione dell'iniziativa che apre le porte all'estate di ANGELICA MALVATANI UNA GRANDE festa, una via soltanto, ma dentro il mondo intero, le bancarelle, gli animali, i giochi e la bellezza di stare insieme. Il tutto senza auto e con un profumo di buono, come si sta quando si fa festa in campagna, in semplicità. Un successo la seconda edizione dell'Ecoday, complice un caldo estivo e un sole immenso per tutto il giorno. E allora sono arrivati qui grandi e piccoli, famiglie e anziani, sportivi e fermani ma anche visitatori da fuori, per un evento che piace. La cittàmano ai pedoni, lungo il viale più intensamente frequentato del territorio. Spazio anche al volontariato, all'interno dell'Ecoday si tiene ogni anno anche la festa del volontariato, una vetrina della generosità che si vive nel fermano, spazio doveroso per conoscere tutto quello che si fa, nei più diversi settori. Preso d'assalto anche lo spazio della Protezione civile, dove tutti i bambini hanno tentato il percorso da fare in situazioni di emergenza: in caso di terremoto o se si deve scivolare via in velocità. Alla fine attestato di partecipazione e la consapevolezza che se ci si muove bene si finisce per essere più sicuri. PRATICAMENTE al gran completo la Giunta, a partire dal sindaco Paolo Calcinaro, ma in giro anche i consiglieri comunali, grande l'interesse per l'angolo della fattoria allestito da Marcella Simoni munita che ha voglia di sorridere. L'assessore Mauro Torresi ha messo insieme tutta la baracca, cercando il divertimento per tutte le età, giocando a calcio balilla umano, provando a dare slancio anche ad un angolo di città che di solito si percorre veloce, senza osservare, senza ricordare che qui si scrive anche la storia di Fermo. ali, gli con i suoi pazienti animali, gli asinelli, le caprette, un momento di campgna tutto da scoprire per i ragazzi cittadini che animali così non li vedono mai. E poi le biciclette, i palloncini, lo zucchero filato, tutto quello che si fa in una festa di paese, mangiando pane e salame, sorridendo con le battute in dialetto, ascoltando buona musica, stando insieme come una co- ECODAY Preso d'assalto anche spazio della Protezione civile dove i bimbi hanno tentato percorso da fare in emergenza (Fotoservizio Zeppili,) -tit\_org- Viale Trento senza macchine fa il pieno - Grande festa in viale Trento senza auto Un assaggio di natura sbarca in città

**PORTO S. ELPIDIO****A fuoco nella notte autorimessa del Comune***[Redazione]*

- ðÎÉÂÎ SANTWIDIO - UN INCENDIO, di probabile origine dolosa, si è verificato sabato sera, intorno alle 22, all'interno dell'area dell'autorimessa comunale, lungo la provinciale Faleriense, nella zona sud della città. Ad andare completamente a fuoco una catasta di circa 50 pali di legno, del tipo utilizzato per le staccionate. A dare l'allarme su quanto stava accadendo è stato un passante che ha notato il bagliore delle fiamme e la colonna di fumo che si alzava da quella zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo che hanno subito spento le s. fiamme dopodiché insieme agli agenti della polizia municipale e ai carabinieri della locale stazione hanno subito avviato le indagini per individuare le cause dell'incendio. LUNGO la recinzione, è stato notato un punto in cui la rete era sollevata, come se qualcuno si fosse fatto spazio per potersi intrufolare nel piazzale. Un elemento che, insieme ad altri rinvenuti sul posto, hanno indotto a ipotizzare che l'incendio fosse doloso e che possa essersi trattato di un atto vandalico. Qualche ulteriore indizio utile alle indagini, potrà venire dalle immagini delle telecamere della videosorveglianza. - tit\_org-



**A Faenza NEL FAENTINO A CASTELLO, GRANAROLO, STRADA CASALE E BRISIGHELLA****Incidenti a raffica Quattro feriti = Quattro incidenti in poche ore Sei persone all'ospedale***[Redazione]*

A Faenza Incidenti a raffica Quattro feriti NEL FAENTINO A CASTELLO, GRANAROLO, STRADA CASALE E BRISIGHELLA Quattro incidenti in poche ore Sei persone all'ospedale QUATTRO incidenti in poche ore, sei feriti. Il primo episodio si è verificato a Castel Bolognese, in viale Umberto I, verso le 15.30: una 68enne castellana al volante di una Panda in direzione Faenza ha perso il controllo andando a urtare alcuni mezzi in sosta e finendo su un fianco. Sul posto intervenuti municipale, 118 e vigili del fuoco. La donna è stata portata in ospedale a Faenza con codice giallo. Poco dopo le 16 un altro incidente a Granarolo: padre e figlio, 40 e 11 anni, viaggiavano verso Bagnacavallo su uno scooter ma sono scivolati su una striscia di olio lasciata da qualche mezzo nella rotatoria sulla provinciale. Entrambi portati all'ospedale di Faenza con codice giallo, rilievi dei carabinieri del Radiomobili di Faenza. Verso le 18.40 poi alla stazione abbandonata di Strada Casale un uomo è precipitato da un albero facendo un volo di due metri: è grave ma non in pericolo di vita. Infine alle 20 sulla provinciale Brisighellese, zona San Ruffillo, un'auto e una moto si sono scontrate: i due conducenti, non gravi, sono stati portati all'ospedale a Faenza. ATERRA L'auto ribaltata a Castello e la moto finita a terra a Granarolo (Veca) -tit\_org- Incidenti a raffica Quattro feriti - Quattro incidenti in poche ore Sei persone all'ospedale

**Portonovo fa il pieno di presenze e multe = Caos sosta, multe e allarme incendio**

*Portonovo, pienone tra tintarella e iniziativa per il Salesi. Pugno di ferro della Municipale Apprensione per un rogo tra i pioppi nell'area dell'ex Mutilatini, arrivano i vigili del fuoco*

[Roberto Senigalliesi]

Portonovo fa il pieno di presenze e multe Roberto Senigalliesi a pagina 9 Caos sosta, multe e allarme incendio Portonovo, pienone tra tintarella e iniziativa per il Salesi. Pugno di ferro della Municipale Apprensione per un rogo tra i pioppi nell'area dell'ex Mutilatini, arrivano i vigili del fuoco LA BAIA ANCONA Pienone in spiaggia, parcheggi esauriti nel pomeriggio, multe e un principio d'incendio nell'area dell'ex Mutilatini dove qualcuno ha dato fuoco ai pappi dei pioppi (i batuffoli bianchi). Una giornata all'insegna del solito caos a Portonovo complice una domenica molto calda e la voglia d'estate. Baia piena anche nelle zone verdi, nella stradine interne del monte, nei ristoranti (con diverse comitive per comunioni e ricorrenze). Pienone nei parcheggi, anche se la situazione è apparsa sotto controllo almeno fino all'ora di pranzo quando era ancora possibile trovare posto. Situazione più complicata dal primo pomeriggio per la concomitante festa dedicata ai bambini, organizzata dalle Patronesse del Salesi. In questo caso è stato necessario anche l'intervento della Polizia Municipale, che ha elevato diverse multe dalle parti della Capannina e lungo la strada di accesso. Continuano le lamentele per la nube di polvere che si alza dal parcheggio lago Grande, dove la strada è praticamente sterrata. Verso le 18.30 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'area ex Mutilatini dopo la segnalazione di un principio d'incendio legato ai pioppi. Il primo intervento era stato effettuato da Paolo Bonetti con estintore, nell'area era arrivato anche Edoardo Rubini. Ritornando alla festa del Salesi è andata nel migliore dei modi, con tantissimi bambini e ragazzi che hanno affollato la spiaggia del molo per divertirsi con i super eroi, le principesse Disney, gli artisti di strada e le truccatrici. Siamo molto soddisfatti - commenta Milena Fiore, presidente delle Patronesse Abbiamo raggiunto, grazie anche alla cena di beneficenza alla Fonte, la cifra per donare l'apparecchiatura al reparto di Chirurgia Pediatrica. Roberto Senigalliesi RIPRODUZIONE RISERVATA Multe, pompieri e divertimento a Portonovo FOTOVIDEORRETTA -tit\_org- Portonovo fa il pieno di presenze e multe - Caos sosta, multe e allarme incendio

## Si rompe una condotta, Chiaravalle a secco

[Gianluca Fenucci]

Si rompe una condotta, Chiaravalle a secco La rottura riparata dagli operai Multiservizi dopo quasi dodici ore CHIARAVALLE Città senz'acqua per diverse ore e qualche polemica per via del mancato preannuncio della disfunzione e dei problemi alla rete idrica. Sono le conseguenze di una grave rottura della condotta dell'acqua in prossimità dell'incrocio tra via Curiel e via Granisci avvenuta ieri verso le 6. Per molte ore l'acqua, nonostante l'intervento di una squadra di Multiservizi, è continuata ad uscire copiosamente ed ha allagato diverse vie circostanti. Molte le telefonate ai vigili urbani ed in Comune ma solo intorno alle 17 la situazione è tornata alla normalità. Sul posto, a seguire minuto per minuto l'evolversi della vicenda, l'assessore all'Ambiente ed alla protezione civile Eleonora Chiappa. Anche il sindaco Costantini ha monitorato la situazione ed era presente quando finalmente è stato riparato il guasto. La Multiservizi - ha detto il sindaco Costantini - ha dovuto interrompere il flusso di acqua nelle case per poter riparare il guasto. In meno di due ore hanno effettuato l'intervento ed hanno ridato l'acqua a tutta la città. Qualche polemica anche sul web per il mancato passaggio di un mezzo comunale che, tramite altoparlante, informasse i cittadini del problema come solitamente avviene in questi casi. Diverse persone si sono allarmate ed hanno diffuso via web notizie ed informazioni Alcune strade erano letteralmente invase dall'acqua ma fortunatamente nel pomeriggio la situazione si è normalizzata ed il problema risolto. Gianluca Fenucci RIPRODUZIONE RISERVATA / Operai e tecnici al Lavoro ieri a Chiaravalle, dove La rottura di una condotta ha lasciato gran parte della cittadina a secco -tit\_org-

## **- "Cantine aperte" compie 25 anni: il Movimento Turismo del Vino sostiene i territori colpiti dal terremoto - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Cantine aperte compie 25 anni: il Movimento Turismo del Vino sostiene i territori colpiti dal terremoto La manifestazione 'Cantine Aperte' del Movimento Turismo del Vino compie quest'anno 25 anni e saranno 800 le cantine aderenti in tutta Italia. A cura di Filomena Fotia 14 maggio 2017 - 17:17 [vino-640x361] La manifestazione Cantine Aperte del Movimento Turismo del Vino compie quest'anno 25 anni e saranno 800 le cantine aderenti in tutta Italia. Atteso un milione di winelover per il lungo week end del 27 e 28 maggio. Il programma prevede oltre a degustazioni enogastronomiche anche attività en plein air come trekking, eco e mountain bike; poesia, arte e fotografia ma anche musica pop, rock, jazz e folk, ma non solo. E la solidarietà è il fil rouge della 25ª edizione di Cantine Aperte spiega Carlo Pietrasanta, presidente del Movimento Turismo del Vino infatti, per questo compleanno il Movimento Turismo del Vino, sostiene i territori colpiti dal terremoto con il progetto Bottiglia Solidale di MTV Marche, per l'acquisto di un'ambulanza destinata alle zone del sisma. La grande festa del vino prosegue il presidente chiuderà l'iniziativa MTV per Amatrice, la raccolta fondi lanciata nell'appuntamento di settembre mentre prosegue la collaborazione con Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, a cui doneremo tutto il ricavato proveniente dall'avvenda dei calici griffati Cantine Aperte 25.

## - Turismo, Federalberghi: si prevede un'estate "serena", Puglia al top - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Turismo, Federalberghi: si prevede un'estate serena, Puglia al top  
Estate, turismo: a fare la parte del leone dovrebbe essere la Puglia  
A cura di Filomena Fotia  
14 maggio 2017 - 18:30 [donna-spiaggia-mare-640x426]  
Si prevede sereno per le località turistiche marine, nelle diverse regioni italiane, in vista della stagione estiva, anche se qualche nuvola si addensa su Marche e Abruzzo, che risentono ancora degli effetti negativi del terremoto. A fare la parte del leone, invece, dovrebbe essere la Puglia. Lo scenario viene delineato in base alle prenotazioni registrate fino ad oggi dagli albergatori, convenuti a Rapallo per la 67a assemblea di Federalberghi-Confindustria. Ecco una ipotetica mappa di come andrà il turismo balneare lungo le coste dello Stivale attraverso le testimonianze dei presidenti regionali della federazione.  
Sardegna- Al momento risultano flussi in crescita del 10% rispetto all'anno scorso per i mesi di maggio e giugno e di settembre e ottobre, afferma Paolo Manca- un aumento dovuto alla buona programmazione dei voli che collegano l'isola con le principali destinazioni centro europee di Gran Bretagna, Germania e Francia. Per luglio e agosto si prevede una crescita più contenuta (3-5%) e al momento in ritardo rispetto al 2016 dovuta a un po' di indecisione degli italiani.  
Sicilia- Prevediamo un buon incremento in valore assoluto. Relativamente al turismo alberghiero, scontiamo però un enorme danno creato dal sommerso che annulla buona parte dei benefici rimarca Domenico Torrisi.  
Puglia- Anche quest'anno si prevede una crescita a doppia cifra, circa 20% con notevole incremento degli arrivi stranieri dice Francesco Caizzi.  
Calabria- Si prevede una estate ricca di presenze provenienti da nuovi mercati. Grazie alla vicina Matera, anche il nord della Calabria, guadagna in presenze, e non solo per estate, ma anche nei periodi di bassa stagione afferma Vittorio Caminiti.  
Campania- Previsioni buone in linea con la scorsa estate dice Costanzo Laccarino.  
Lazio- Con il 2017 ci siamo messi alle spalle i dodici mesi del 2016 che ci avevano visti fortemente preoccupati sostiene Walter Pecoraro.  
Marche- Le prenotazioni sono inferiori rispetto agli anni scorsi del 20-25% per i mesi da maggio a luglio, agosto e in linea con lo scorso anno. Speriamo che non ci siano altri eventi e il tempo sia buono dichiara il conciatore Emiliano Pigliapoco.  
Abruzzo- Si registra una domanda nazionale ed europea dinamica ed interessata verso i prodotti turistici abruzzesi. Soddisfacente riconferma come sempre della clientela fidelizzata. Auspicando che le condizioni climatiche ci aiutino dice Gianmarco Giovannelli.  
Toscana- In ripresa i turisti italiani e di ritorno i russi con prospettive positive per voli Emirates su Pisa da Doha e Dubai, rivela Paolo Corchia.  
Liguria- Grandi speranze per il ponte del 2 giugno dopo un maggio debole. Calma piatta sino a metà giugno. Ma si prevedono tre mesi di pieno sino al 15 settembre segnala Americo Pilati.  
Veneto- Quest'anno a giugno dovrebbe andare meglio dell'anno scorso, per i tre mesi estivi come nel 2016, dovremmo quindi chiudere con significativo segno più sostiene Marco Michielli.  
Emilia Romagna- La stagione è iniziata presto, i ponti e la Pasqua sono andati bene, si preannuncia una stagione positiva, come e meglio del 2016? conclude Patrizia Rinaldis dalla Riviera romagnola.

## Terremoto: solidarietà? Anci Marche a sindaco Ussita - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 13 MAG - "Sono a fianco di Marco Rinaldi, sindaco di Ussita, ma non solo formalmente per il ruolo istituzionale che ricopro, ma convintamente e decisamente perché chi lavora per contribuire a risollevare una comunità devastata come quella di Ussita e degli altri comuni del cratere, non può accettare di dover sottostare a cavilli di legge". A dirlo è Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche ma anche sindaco di Senigallia, che in questa veste ha affrontato situazioni d'emergenza come l'alluvione. "Solo nella seconda guerra mondiale - seguita Mangialardi - le Marche hanno avuto più distruzioni di quante ne ha fatte questo terremoto e, di conseguenza, andrebbe pensata la proclamazione di uno stato di guerra anche in questa regione, con leggi speciali, zero burocrazia e possibilità di operare al sostegno dei cittadini". "E' di tutta evidenza che vada individuato un percorso in grado di sostenere le scelte che un sindaco di un comune gravemente colpito fa nell'interesse dei cittadini. Da mesi - conclude Mangialardi - pianifichiamo la ricostruzione, ci adoperiamo per accelerarla il più possibile e non perpetrare inaccettabili ritardi e poi accade un episodio come questo di Ussita che di fatto toglie la speranza a quella comunità e a tutti noi marchigiani di poter tornare alla normalità". (ANSA).

## Terremoto: Decaro (Anci), sindaco Ussita non si dimetta - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 MAG - "Capisco la fatica che sente il sindaco di Ussita Marco Rinaldi, da mesi alle prese con un'emergenza delle più gravi vissute nel nostro Paese". Ma "a nome dei sindaci italiani voglio dire al primo cittadino di Ussita che siamo tutti con lui. Che sentiamo quella responsabilità sulle nostre spalle così come la sente lui. Che lavoriamo per onorarla, insieme con lui". Così il presidente dell'Anci Antonio Decaro, rivolge a Rinaldi, "con tutta la forza" che gli dà il suo "essere voce di ottomila sindaci italiani, l'esplicito invito" a non lasciare, a non dimettersi. "È difficilissimo fronteggiare lo smarrimento e la rabbia delle comunità, provate dal terremoto, tanto più quando l'indispensabile attività di ricostruzione incontra ostacoli e rallentamenti. Oppure, come in questo caso, quando sembra che le norme, la burocrazia, remino nella direzione opposta rispetto a quella verso la quale tutti insieme dovremmo tendere: una rapida rinascita di quei borghi preziosi", riconosce Decaro. Tuttavia sui sindaci "grava un onere che è anche un onore: siamo, tra le istituzioni, i più esposti, i più vicini, quelli verso i quali i cittadini tendono la mano chiedendo aiuto e sostegno nei momenti drammatici. Non possiamo lasciarli soli". (ANSA).

## Incendio a bordo cargo Moby a Olbia - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 14 MAG - Paura a bordo della nave della Moby 'Giuseppe Sa' in arrivo da Piombino verso il porto Isola Bianca di Olbia. Nella notte un incendio partito da un camion frigo si è sviluppato a bordo della nave ma è stato prontamente domato. Le 113 persone a bordo, di cui 88 passeggeri e 25 membri dell'equipaggio, non hanno avuto alcun danno. Sul posto sono intervenuti i militari della capitaneria di porto, i vigili del fuoco di Olbia, carabinieri e polizia allertati dal personale della nave. Il rogo, spiega la compagnia Moby, si è sviluppato alle 2 nel garage del ponte numero 3, a causa di un corto circuito generato da un autoarticolato imbarcato, ed è stato "prontamente domato grazie alla preparazione dell'equipaggio, che ha attivato immediatamente l'impianto fisso antincendio co2. Non è stato registrato alcun danno ai passeggeri, così come a tutti gli altri mezzi imbarcati". "La nave ha regolarmente attraccato alle 6 al porto di Olbia arrivando con i propri motori sotto la sorveglianza dell'autorità marittima".



## Incendio su San Bartolo, solo paura - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PESARO, 14 MAG - Paura oggi pomeriggio per un incendio divampato sul San Bartolo, nella falesia sotto l'abitato di Fiorenzuola di Focara. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri forestali per arginare le fiamme, che avevano un fronte di circa 200 metri. Le fiamme sono state subito arginate e spente. L'incendio è divampato per cause ancora da accertare alle spalle della spiaggetta sotto Fiorenzuola.

**Grotta Rossa****Autobus Atac va in fiamme Nessun ferito***[Redazione]*

Grotta Rossa Ancora un incendio su un autobus bus va in fiamme a Roma. Anzi, capita dell'Atac. Stavolta è accaduto zona piuttosto spesso. Episodi che hanno fatto Grotta Rossa. Intorno alle 13.35 di ieri scatenare, nelle scorse settimane, le squadre del Comando di Roma dei Vigili miche sulla manutenzione dei mezzi pubblici, sulla necessità di acquistare nuovi Grotta Rossa, all'altezza dell'Ospedale bus e sulla crisi economica dell'Atac. Sant'Andrea, per incendio di un autobus di linea dell'Atac. Sul posto sono giunti immediatamente un mezzo dei vigili del fuoco e un'autobotte. Il personale dei vigili del fuoco ha provveduto a spegnere l'incendio dalla parte posteriore del mezzo evitando il propagarsi delle fiamme. Al termine dell'intervento non risultano feriti o intossicati. L'intervento è terminato alle 14.45. Non è la prima volta che un auto- - tit\_org-

## **Supermarket Prodotti non di zona**

[Redazione]

Incendio di Pomezia Avviso ai clienti. In questo ipermercato NON sono in vendita ortaggi provenienti dalle zone di Pomezia interessate dall'Incendio. Lo si legge come messaggio rassicurante, nel reparto dei prodotti ortofrutticoli dei supermercati Panorama anche fuori dalla provincia di Roma. Una forma di rassicurazione per scongiurare l'ipotesi che la clientela eviti acquisti per il timore di comprare prodotti coltivati vicino a U' EcoX. -tit\_org-